



A TUSCAN APPROACH to children's education

An experience open to dialogue
Una esperienza aperta al dialogo





An experience
open to dialogue

Una esperienza
aperta al dialogo

Conception, scientific coordination
and general and introductory texts
**Ideazione, coordinamento scientifico
e testi introduttivi e generali**

Aldo Fortunati

Executive coordination and editorial revision
Coordinamento esecutivo e revisione editoriale

Arianna Pucci

Planning and administrative implementation
Pianificazione e attuazione amministrativa

Cristina Gabbiani, Diego Brugnoli

Translation of texts

Traduzione testi

Toni Compagno

Revision of texts

Revisione testi

Angela Whitehouse

Graphic design and layout

Progettazione grafica e impaginazione

Rocco Ricciardi

SUMMARY

Introduction
Governance
Workforce
Space Design
Curriculum
Partecipation
Books *and* Video





GOVERNANCE

WORKFORCE



SPACE DESIGN

CURRICULUM



PARTECIPATION

Acknowledging children's individual identities is crucial for the effective implementation of their right to education

Riconoscere i bambini nella loro identità di persone è fondamentale per affermare anche nei fatti il loro diritto all'educazione



THE TUSCAN APPROACH TO CHILDREN'S EDUCATION

A successful mix of policy coherence, pedagogical research and vital experience

While children's right to education starting from birth is stated in the 1989 United Nations Convention on the Rights of the Child, inadequate resources are invested in the children's education both by the richer countries – which could afford it – and by the poorer ones – which set other priorities.

Thus the implementation of the right of children to education seems to move too slowly from the statement of principles to deeds.

Although the European Union has long voiced the importance of accessible and publicly funded early years education and care services, as a matter of fact, especially in the case of very young children, their distribution and availability for children and families, as well as their quality, is still highly unequal.

What is the situation in Italy? It stands in an intermediate position in the international comparative statistics, but shows significant regional disparities.

In this context, Tuscany has a privileged position, as all the children from 3 to 5 years attend an infant school, and over 33% from 0 to 2 years old attend a "nido" or another education service: a record shared by only a few other leading Italian regions.

The Region of Tuscany's continuing sensitivity to child policy has matched the active role played by the municipalities, and has resulted in a lively and dynamic project-making capacity and pedagogy, which has grown over time by integrating public and private leaderships, and has always sought to actively involve the families.

However the *Tuscan Approach* to children's education should not be thought of as a model, but rather as the highlight of those elements which are prominent in the Tuscan experiences, though in a very varied and diversified context.

IL TUSCAN APPROACH ALL'EDUCAZIONE DEI BAMBINI

Un esempio virtuoso di coerenza politica, ricerca pedagogica e vitalità delle esperienze

Se il diritto all'educazione dei bambini, a partire dalla nascita, è affermato nella Convenzione sui diritti dell'infanzia approvata dalle Nazioni Unite nel 1989, in realtà gli stessi Paesi ricchi non investono adeguate risorse per garantirlo, mentre quelli poveri hanno ovviamente altre priorità.

E così, l'affermazione del diritto dei bambini all'educazione non si è di fatto ancora compiuta.

La Comunità Europea afferma da tempo l'importanza di diffondere servizi educativi e di cura di qualità, accessibili e sostenuti da finanziamento pubblico, ma la realtà è che, soprattutto quando parliamo di bambini nei primissimi anni di vita, il livello di diffusione dei servizi educativi è ancora fortemente diseguale e così anche la misura della qualità educativa dei servizi accessibili da bambini e famiglie. Nel raffronto internazionale, l'Italia occupa una posizione intermedia esprimendo peraltro al suo interno forti disparità territoriali.

In questo quadro, la Toscana rappresenta una situazione privilegiata, in cui la generalità dei bambini frequenta una scuola dell'infanzia (da 3 a 5 anni), mentre oltre il 33% dei bambini da 0 a 2 anni frequenta un nido o un altro servizio educativo; una posizione di primato condivisa solo con poche altre regioni in Italia.

La continuità della sensibilità politica della Regione Toscana si è incontrata con il protagonismo dei Comuni favorendo una elaborazione progettuale e pedagogica originale e dinamica, costruita integrando protagonismo pubblico e privato e coinvolgendo attivamente le famiglie.

Ma il *Tuscan Approach* all'educazione dei bambini non deve essere pensato come un modello, quanto piuttosto come valorizzazione di quegli elementi che – nel quadro di un'esperienza variegata e diversificata – hanno avuto un rilievo maggiormente trasversale nelle molte e diverse esperienze toscane.





Public accountability of rules, diversity of experiences, choices for families

Responsabilità pubblica delle regole, pluralismo delle esperienze, possibilità di scelta per le famiglie



PUBLIC ACCOUNTABILITY OF RULES,
DIVERSITY OF EXPERIENCES,
CHOICES FOR FAMILIES

The world of education services for children has gradually acquired a diversified outlook, related to the variety of opportunities offered: nidi, integrative services, and many other initiatives coming from public/private partnerships.

In this framework, the governance issue becomes central to the **Tuscan Approach**, as an ingredient ensuring coherence to the whole system by avoiding fragmentation and too many disparities within it.

Moreover, the pluralism of the actors makes the system more dynamic, insofar as a clear set of rules guarantees equal opportunities and quality standards to any public or private service provider, thus avoiding any disorderly competition between them.

Public regulation and control over of the plurality of service providers, together with the public co-funding, are crucial for giving the families a possibility of choice, and a generalised and equitable access to early child education.

RESPONSABILITÀ PUBBLICA DELLE REGOLE,
PLURALISMO DELLE ESPERIENZE,
POSSIBILITÀ DI SCELTA PER LE FAMIGLIE

Il mondo dei servizi educativi per l'infanzia si è andato progressivamente caratterizzando per il carattere diversificato dei servizi offerti – fra nidi e servizi integrativi – nonché – attraverso il co-protagonismo pubblico/privato – come contesto di espressione di un insieme variegato di iniziative.

In questo quadro, il tema della governance conquista centralità nel **Tuscan Approach** proprio come prospettiva necessaria per garantire coerenza al sistema evitando frammentazioni e disparità al suo interno.

Peraltro, proprio il pluralismo dei protagonismi può essere valorizzato come elemento di dinamismo del sistema nella misura in cui esistano regole esplicite che – in quanto definite dalla governance pubblica – siano capaci di garantire pari opportunità agli attori e qualità ai servizi, senza che il confronto possa trasformarsi in una pericolosa competizione senza regole. Regolare e controllare da parte pubblica il pluralismo dei protagonismi diventa anche fondamentale – insieme al sostegno economico ai costi dei servizi – per offrire alle famiglie la possibilità di scelta e una condizione di accessibilità generalizzata ed equa.



- › Regione Toscana
- › G. di Vittorio
Cooperativa Sociale Onlus
- › Zona Educativa Fiorentina Sud-Est
- › Unione Montana dei Comuni del Mugello
- › Zona Educativa Val di Cornia
- › Gruppo Toscano Nidi e Infanzia



REGIONE TOSCANA

ESTABLISHING GOVERNANCE ON THE BASIS OF PARTICIPATION AND PUBLIC/PRIVATE INTEGRATION, TO REALLY CREATE A SYSTEM

Good policy orientation, its continuity over time and the intense project-making and innovation has allowed Tuscany to put best quality into practise.

Tuscany is the first Italian region to have set up in 1999 an “integrated system of education services”, by identifying its components – *nidi* and integrative services – and by defining a typology, standards for spaces and qualification of staff, and thus promoting an orderly growth of the public/private partnership.

The pillars of governance are: realistic quality standards, initial and service training for the educators, and the uptake of a function of system coordination at local district level.

The effectiveness of the governance certainly comes from the close relationship between regional policy and local experiences, through the enhancement of managerial and pedagogical coordination, which are closely connected to policy planning and monitoring as well as to continuing care and control of the quality of services.

FONDARE LA GOVERNANCE SULLA PARTECIPAZIONE E SULL'INTEGRAZIONE PUBBLICO/PRIVATO, PER FARE SISTEMA DAVVERO

Il corretto orientamento delle politiche, la loro continuità nel tempo e l'intenso lavoro di elaborazione e innovazione dei progetti ha consentito alla Toscana di diventare un “esempio di qualità”.

La Regione Toscana è la prima regione italiana che ha normato in modo sistematico (già nel 1999) il “sistema integrato dei servizi educativi” individuandone le componenti – *nidi* e servizi integrativi – e definendo le caratteristiche delle diverse tipologie, gli standard per gli spazi e i requisiti del personale, e così favorendo uno sviluppo “regolato” del co-protagonismo pubblico/privato.

Pilastri della governance sono: standard attenti alla qualità ma anche realistici, la spinta a qualificare la formazione di base e in servizio degli educatori e l'impulso a funzioni di coordinamento di sistema a livello territoriale zonale.

Ma l'efficacia della governance deriva certamente molto dalla stretta relazione fra politica regionale e esperienze locali, anche attraverso l'investimento sui coordinamenti gestionali e pedagogici zionali quali strutture di riferimento sia per la programmazione e il monitoraggio delle politiche che per la continua cura della qualità dei servizi.



REGIONE TOSCANA

Good policy orientation, its continuity over time and the intense project-making and innovation has allowed Tuscany to put best quality into practise. Tuscany is the first Italian region to have set up in 1999 an “integrated system of education services”, by identifying its components – *nidi* and integrative services – and by defining a typology, standards for spaces and qualification of staff, and thus promoting an orderly growth of the public/private partnership. The pillars of governance are: realistic quality standards, initial and service training for the educators, and the uptake of a function of system coordination at local district level. The effectiveness of the governance certainly comes from the close relationship between regional policy and local experiences, through the enhancement of managerial and pedagogical coordination, which are closely connected to policy planning and monitoring as well as to continuing care and control of the quality of services.

Il corretto orientamento delle politiche, la loro continuità nel tempo e l'intenso lavoro di elaborazione e innovazione dei progetti ha consentito alla Toscana di diventare un “esempio di qualità”. La Regione Toscana è la prima regione italiana che ha normato in modo sistematico (già nel 1999) il “sistema integrato dei servizi educativi” individuandone le componenti – *nidi* e servizi integrativi – e definendo le caratteristiche delle diverse tipologie, gli standard per gli spazi e i requisiti del personale, e così favorendo uno sviluppo “regolato” del co-protagonismo pubblico/privato.

Pilastri della governance sono: standard attenti alla qualità ma anche realistici, la spinta a qualificare la formazione di base e in servizio degli educatori e l'impulso a funzioni di coordinamento di sistema a livello territoriale zonale. Ma l'efficacia della governance deriva certamente molto dalla stretta relazione fra politica regionale e esperienze locali, anche attraverso l'investimento sui coordinamenti gestionali e pedagogici zionali quali strutture di riferimento sia per la programmazione e il monitoraggio delle politiche che per la continua cura della qualità dei servizi.

Establishing governance on the basis of participation and public/private integration, to really create a system

Fondare la governance sulla partecipazione e sull'integrazione pubblico/privato, per fare sistema davvero

REGIONE TOSCANA

A TUSCAN APPROACH
to children's education

Istituto degli Innocenti



REGIONE TOSCANA

REGIONE
TOSCANAINSTITUTIONAL LINKS /
LINK ISTITUZIONALI

- › Regione Toscana

LINKS FOR FURTHER INFORMATION /
LINK DI APPROFONDIMENTO

- › Educazione e istruzione nel sito della Regione Toscana
- › Centro Regionale di documentazione per l'infanzia e l'adolescenza
- › Educazione nel sito del Centro Regionale



GOVERNANCE

G. DI VITTORIO COOPERATIVA SOCIALE ONLUS

A NIDO IN A CHILDREN'S CENTRE. NEW POTENTIALS FOR PARENTAL PARTICIPATION AND EDUCATION

The Childhood and Adolescence Centre in Venturina is a service of the Municipality of Campiglia Marittima managed by the G. Di Vittorio cooperativa sociale since 2008. It includes a *nido*, a play area, a youth and family space, and a series of activities and services (among which school support) that make it an active reference point for all families in the area. The Centre's staff work in an integrated way, planning initiatives and projects together. The perfect synergy between the public intention and the private implementation capacities expressed by the social cooperative has created a centre for children and adolescents, in which opportunities to participate, relate to others and for families to meet extend in an educational continuum from early childhood to adolescence.

The service provides differentiated responses to families' needs and also offers an educational continuity that makes it interesting also for further developments from 0 to 6.

IL NIDO IN UN POLO PER L'INFANZIA. NUOVE POTENZIALITÀ PER LA PARTECIPAZIONE E L'EDUCAZIONE GENITORIALE

Il Centro Infanzia Adolescenza di Venturina è un servizio del Comune di Campiglia Marittima, gestito dalla cooperativa G. Di Vittorio dal 2008. Il servizio accoglie al suo interno un *nido* d'infanzia, una ludoteca, uno spazio giovani e famiglie, oltre ad una serie di attività/servizi (anche di supporto alla scuola) che lo rendono soggetto attivo nel territorio e punto di riferimento importante per tutte le famiglie. Lo staff del Centro lavora anche in modo integrato, programmando iniziative e progetti comuni.

La perfetta sinergia tra l'intenzionalità pubblica e la capacità interpretativa e attuativa del privato sociale ha dato vita - di fatto - ad un polo per l'età evolutiva, in cui le occasioni di partecipazione, relazione e incontro per le famiglie si snodano in un continuum educativo che va dalla prima infanzia all'adolescenza. Il servizio fornisce - di fatto - risposte differenziate ai bisogni delle famiglie e propone inoltre una continuità educativa che lo rende interessante anche per riflettere su possibili scenari di sviluppo, in ottica 0-6.



C. DI VITTORIO COOPERATIVA SOCIALE ONLUS

The Childhood and Adolescence Centre in Venturina is a service of the Municipality of Campiglia Marittima managed by the G. Di Vittorio cooperativa sociale since 2008. It includes a *nido*, a play area, a youth and family space, and a series of activities and services (among which school support) that make it an active reference point for all families in the area. The Centre's staff work in an integrated way, planning initiatives and projects together. The perfect synergy between the public intention and the private implementation capacities expressed by the social cooperative has created a centre for children and adolescents, in which opportunities to participate, relate to others and for families to meet extend in an educational continuum from early childhood to adolescence. The service provides differentiated responses to families' needs and also offers an educational continuity that makes it interesting also for further developments from 0 to 6.

Il Centro Infanzia Adolescenza di Venturina è un servizio del Comune di Campiglia Marittima, gestito dalla cooperativa G. Di Vittorio dal 2008. Il servizio accoglie al suo interno un *nido* d'infanzia, una ludoteca, uno spazio giovani e famiglie, oltre ad una serie di attività/servizi (anche di supporto alla scuola) che lo rendono soggetto attivo nel territorio e punto di riferimento importante per tutte le famiglie. Lo staff del Centro lavora anche in modo integrato, programmando iniziative e progetti comuni.

La perfetta sinergia tra l'intenzionalità pubblica e la capacità interpretativa e attuativa del privato sociale ha dato vita - di fatto - ad un polo per l'età evolutiva, in cui le occasioni di partecipazione, relazione e incontro per le famiglie si snodano in un continuum educativo che va dalla prima infanzia all'adolescenza. Il servizio fornisce - di fatto - risposte differenziate ai bisogni delle famiglie e propone inoltre una continuità educativa che lo rende interessante anche per riflettere su possibili scenari di sviluppo, in ottica 0-6.

A *nido* in a children's centre.
New potentials for
parental participation
and education

Il *nido* in un polo per l'infanzia.
Nuove potenzialità per
la partecipazione e
l'educazione genitoriale

G. DI VITTORIO
COOPERATIVA SOCIALE
ONLUS

A TUSCAN
APPROACH
to children's education

Istituto degli Innocenti



GOVERNANCE

G. DI VITTORIO COOPERATIVA SOCIALE ONLUS



INSTITUTIONAL LINKS / LINK ISTITUZIONALI

- › G. Di Vittorio Cooperativa Sociale Onlus

LINKS FOR FURTHER INFORMATION / LINK DI APPROFONDIMENTO

- › Servizi minori nel sito della cooperativa



GOVERNANCE

ZONA EDUCATIVA FIORENTINA SUD-EST

AREA COORDINATION TO REINFORCE THE RECEPTION OF CHILDREN INTO THE COMMUNITY

The Coordination unit interprets the Area Conference lines by implementing qualified actions for young children's education and care. This work is done through seminars for both public and private sector educators and teachers; meetings with families to build a network of relations and to discuss education issues; round tables that are opportunities for reflection.

To organise the activities the Area Conference has decided not to hire an independent professional but to entrust the Municipalities' staff instead, who are able to plan an action, building on the accurate knowledge of the communities and relying on a plurality of skills.

The Area's mission is to underline the meaning of the education programmes and select those activities which are in line with an education approach where the child belongs to a cohesive and supportive community, willing to encourage autonomy, awareness, sympathy, making him/her welcome in a place that cares about the natural and social context.

IL COORDINAMENTO ZONALE PER RAFFORZARE L'ACCOGLIENZA DEI BAMBINI ALL'INTERNO DELLA COMUNITÀ

Le figure di direzione e coordinamento dei Comuni della zona interpretano gli indirizzi della Conferenza zonale dell'istruzione nella valorizzazione e qualificazione degli interventi a favore dell'educazione e cura della prima infanzia. Questo lavoro si realizza: proponendo seminari per gli educatori e gli insegnanti, sia del settore pubblico che del privato; promuovendo incontri con le famiglie per costruire una rete di rapporti e per dibattere argomenti educativi; organizzando tavole rotonde che creino occasioni di riflessione.

La zona ha per questo scelto di non affidare ad una figura esterna il compito di organizzare le attività, ma è lo stesso gruppo di operatori dei Comuni che promuove e gestisce le proposte sulla base di una conoscenza capillare del territorio e sulla scorta della molteplicità delle competenze. Il fine della zona è quello di sottolineare il senso profondo delle scelte educative e della ricerca di proposte dirette a una educazione che vede il bambino inserito all'interno di una comunità coesa e solidale, in grado di sviluppare autonomie, consapevolezza e sintonie sociali, affinché si senta accolto in un contesto che si prende cura del proprio ambiente naturale e sociale.



ZONA EDUCATIVA FIORENTINA SUD-EST

The Coordination unit interprets the Area Conference lines by implementing qualified actions for young children's education and care. This work is done through seminars for both public and private sector educators and teachers; meetings with families to build a network of relations and to discuss education issues; round tables that are opportunities for reflection.

The Area's mission is to underline the meaning of the education programmes and select those activities which are in line with an education approach where the child belongs to a cohesive and supportive community, willing to encourage autonomy, awareness, sympathy, making him/her welcome in a place that cares about the natural and social context.

La figura di direzione e coordinamento dei Comuni della zona interpretano gli indirizzi della Conferenza zonale dell'istruzione nella valorizzazione e qualificazione degli interventi a favore dell'educazione e cura della prima infanzia. Questo lavoro si realizza: proponendo seminari per gli educatori e gli insegnanti, sia del settore pubblico che del privato; promuovendo incontri con le famiglie per costruire una rete di rapporti e per dibattere argomenti educativi; organizzando tavole rotonde che creino occasioni di riflessione. La zona ha per questo scelto di non affidare ad una figura esterna il compito di organizzare le attività, ma è lo stesso gruppo di operatori dei Comuni che promuove e gestisce le proposte sulla base di una conoscenza capillare del territorio e sulla scorta della molteplicità delle competenze. Il fine della zona è quello di sottolineare il senso profondo delle scelte educative e della ricerca di proposte dirette a una educazione che vede il bambino inserito all'interno di una comunità coesa e solidale, in grado di sviluppare autonomie, consapevolezza e sintonie sociali, affinché si senta accolto in un contesto che si prende cura del proprio ambiente naturale e sociale.

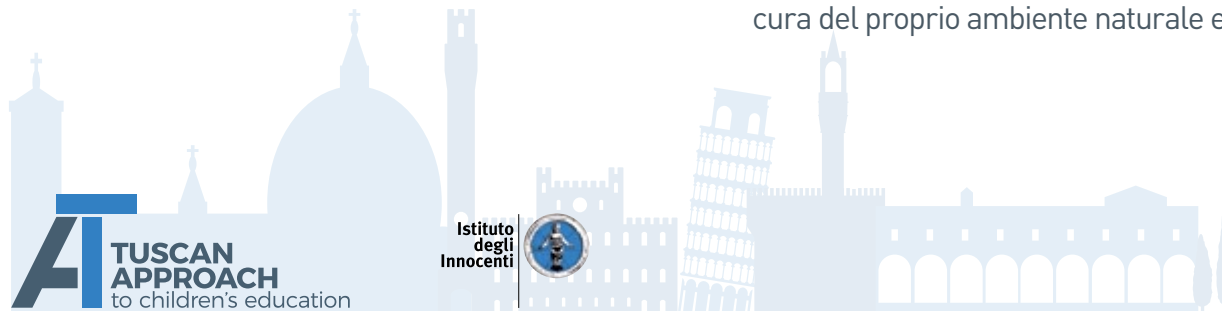
Area coordination to reinforce the reception of children into the community

Il coordinamento zonale per rafforzare l'accoglienza dei bambini all'interno della comunità

ZONA EDUCATIVA FIORENTINA SUD-EST

TUSCAN APPROACH
to children's education

Istituto degli Innocenti



ZONA EDUCATIVA FIORENTINA SUD-EST


**INSTITUTIONAL LINKS /
LINK ISTITUZIONALI**

➤ Zona Educativa Fiorentina Sud-Est

**LINKS FOR FURTHER INFORMATION /
LINK DI APPROFONDIMENTO**


GOVERNANCE UNIONE MONTANA DEI COMUNI DEL MUGELLO

INVESTING IN MULTI-PROFESSIONAL INTEGRATION FOR QUALITY PROMOTION, REGULATION AND CONTROL

The establishment of the Mugello Mountain Community - which later became the Union of Municipalities – and the networked practices between the Members have gone on with the implementation of the pedagogical and managerial coordination, aiming to share common planning implementation and monitoring actions over local education policies and services for childhood.

This organization takes up the regulation and control functions in an integrated and unified way in the area through the analysis of cases – by documentation and visits – conducted by an area-based multi-professional committee, which embodies sanitary, pedagogical, and building skills. This is a non-bureaucratic way of dealing with the authorisation and accreditation procedures and with the monitoring system that creates a direct relationship with both public and private services, in all cases defining plans for the continuous development of the quality of the education experiences.

INVESTIRE SULL'INTEGRAZIONE MULTI-PROFESSIONALE PER PROMUOVERE, REGOLARE E CONTROLLARE LA QUALITÀ

La costituzione in Comunità Montana, diventata in seguito Unione dei Comuni, e in particolare la consuetudine sperimentata da tempo del lavoro in rete tra i Comuni del Mugello, ha favorito il processo di implementazione del coordinamento gestionale e pedagogico zonale per la condivisione di azioni coerenti di programmazione, attuazione e monitoraggio delle politiche locali sui servizi educativi per l'infanzia.

Questo organismo interpreta le funzioni di regolazione e controllo in maniera integrata e unitaria sul territorio attraverso l'analisi dei casi – documentale e in sede – da parte della Commissione multi-professionale, istituita a livello zonale ed espressione di competenze igienico-sanitarie, pedagogiche e sull'edilizia. Un modo non burocratico di gestire i procedimenti di autorizzazione al funzionamento e accreditamento e di monitorare il sistema che crea una relazione diretta con i servizi sia pubblici che privati e che consente in tutti i casi, oltre alla verifica del rispetto dei requisiti previsti dalle norme, anche la definizione di piani di miglioramento per lo sviluppo continuo della qualità delle esperienze.



The establishment of the Mugello Mountain Community which later became the Union of Municipalities – and the networked practices between the Members have gone on with the implementation of the pedagogical and managerial coordination, aiming to share common planning implementation and monitoring actions over local education policies and services for childhood.

area-based multi-professional committee, which embodies sanitary, pedagogical, and building skills. This is a non-bureaucratic way of dealing with the authorisation and accreditation procedures and with the monitoring system that creates a direct relationship with both public and private services, in all cases defining plans for the continuous development of the quality of the education experiences.

La costituzione in Comunità Montana, diventata in seguito Unione dei Comuni, e in particolare la consuetudine sperimentata da tempo del lavoro in rete tra i Comuni del Mugello, ha favorito il processo di implementazione del coordinamento gestionale e pedagogico zonale per la condivisione di azioni coerenti di programmazione, attuazione e monitoraggio delle politiche locali sui servizi educativi per l'infanzia.

Questo organismo interpreta le funzioni di regolazione e controllo in maniera integrata e unitaria sul territorio attraverso l'analisi dei casi – documentale e in sede – da parte della Commissione multi-professionale, istituita a livello zonale ed espressione di competenze igienico-sanitarie, pedagogiche e sull'edilizia. Un modo non burocratico di gestire i procedimenti di autorizzazione al funzionamento e accreditamento e di monitorare il sistema che crea una relazione diretta con i servizi sia pubblici che privati e che consente in tutti i casi, oltre alla verifica del rispetto dei requisiti previsti dalle norme, anche la definizione di piani di miglioramento per lo sviluppo continuo della qualità delle esperienze.

Investing in multi-professional integration for quality promotion, regulation and control

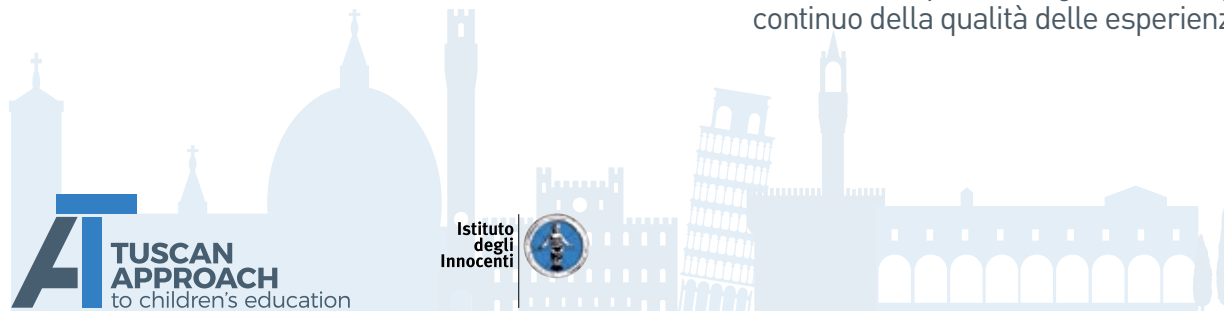
Investire sull'integrazione multi-professionale per promuovere, regolare e controllare la qualità

UNIONE MONTANA DEI COMUNI DEL MUGELLO



A TUSCAN APPROACH to children's education

Istituto degli Innocenti



UNIONE MONTANA DEI COMUNI DEL MUGELLO



COMUNE DI
BARBERINO
DI MUGELLO



COMUNE DI
BORGO SAN
LORENZO



COMUNE DI
DICOMANO



COMUNE DI
FIRENZUOLA



COMUNE DI
MARRADI



COMUNE DI
PALAZZUOLO
SUL SENIO



COMUNE DI
SCARPERIA
E SAN PIERO



COMUNE DI
VICCHIO

INSTITUTIONAL LINKS / LINK ISTITUZIONALI

- › [Unione Montana dei Comuni del Mugello](#)

LINKS FOR FURTHER INFORMATION / LINK DI APPROFONDIMENTO

- › [Comune di Barberino di Mugello](#)
- › [Comune di Borgo San Lorenzo](#)
- › [Comune di Firenzuola](#)
- › [Comune di Dicomano](#)
- › [Comune di Marradi](#)
- › [Comune di Palazzuolo sul Senio](#)
- › [Comune di Scarperia e San Piero](#)
- › [Comune di Vicchio](#)



ZONA EDUCATIVA VAL DI CORNIA

AREA COORDINATION FOR THE INTEGRATION OF EDUCATIONAL EXPERIENCES AND NETWORKING BETWEEN PUBLIC AND PRIVATE SECTORS

Val di Cornia is an area embracing the municipalities of Piombino, Campiglia Marittima, San Vincenzo, Sassetta and Suvereto, rich of social and cultural landscapes with common roots in a tradition of hospitality and education.

The managerial and pedagogical coordination has set the first steps by facilitating the mutual exchange between distant communities, building on a local system of education services for children which is open, easy to be fertilized, always on the move across:

- a network of public and private services talking one each other and meeting the community in public spaces, in schools, in the castles, and over the wall of its beautiful cities.
- policies, strategies and coordinated education actions;
- projects of transformation of the education services in learning and playing “commons” and open spaces letting the families go in an exclusively private sphere and discovering them part of the community.

IL COORDINAMENTO ZONALE PER INTEGRARE LE ESPERIENZE EDUCATIVE E FARE RETE FRA PUBBLICO E PRIVATO

La Val di Cornia, che comprende i Comuni di Piombino, Campiglia Marittima, San Vincenzo, Sassetta e Suvereto è una zona ricca di panorami sociali e culturali diversi con radici comuni in una cultura dell'accoglienza e dell'educazione.

Il coordinamento gestionale e pedagogico zonale ha mosso i primi passi facilitando il confronto tra comunità lontane, costruendo il sistema locale dei servizi educativi per l'infanzia che sia aperto, contaminabile e in movimento attraverso:

- una rete di servizi pubblici e privati che non si chiudono al proprio interno, ma che dialogano tra loro e incontrano la comunità nei luoghi pubblici, nelle scuole, nelle piazze, nei castelli e al di là... delle mura delle sue belle città;
- politiche, strategie e azioni coordinate nell'educare;
- percorsi che trasformino sempre più i servizi educativi in “spazi collettivi” di formazione e di gioco e in “luoghi comuni” aperti che permettono alle famiglie di “lasciare andare” una sfera esclusivamente privata e di scoprirsi parte di una comunità.



ZONA EDUCATIVA VAL DI CORNIA



Val di Cornia is an area embracing the municipalities of Piombino, Campiglia Marittima, San Vincenzo, Sassetta and Suvereto, rich of social and cultural landscapes with common roots in a tradition of hospitality and education. The managerial and pedagogical coordination has set the first steps by facilitating the mutual exchange between distant communities, building on a local system of education services for children which is open, easy to be fertilized, always on the move across:

and meeting the community in public spaces, in schools, in the castles, and over the wall of its beautiful cities. Policies, strategies and coordinated education actions, projects of transformation of the education services in learning and playing “commons” and open spaces, letting the families go in an exclusively private sphere and discovering them part of the community.

La Val di Cornia, che comprende i Comuni di Piombino, Campiglia Marittima, San Vincenzo, Sassetta e Suvereto è una zona ricca di panorami sociali e culturali diversi con radici comuni in una cultura dell'accoglienza e dell'educazione. Il coordinamento gestionale e pedagogico zonale ha mosso i primi passi facilitando il confronto tra comunità lontane, costruendo il sistema locale dei servizi educativi per l'infanzia che sia aperto, contaminabile e in movimento attraverso:

di proprio interno, ma che dialogano tra loro e incontrano la comunità nei luoghi pubblici, nelle scuole, nelle piazze, nei castelli e al di là... delle mura delle sue belle città. politiche, strategie e azioni coordinate nell'educare, percorsi che trasformino sempre più i servizi educativi in “spazi collettivi” di formazione e di gioco e in “luoghi comuni” aperti che permettono alle famiglie di “lasciare andare” una sfera esclusivamente privata e di scoprirsi parte di una comunità.

Area coordination for the integration of educational experiences and networking between public and private sectors

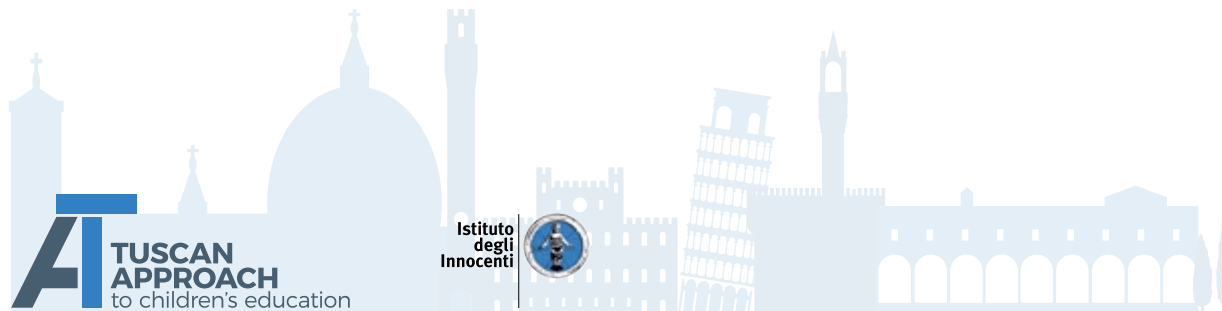
Il coordinamento zonale per integrare le esperienze educative e fare rete fra pubblico e privato

ZONA EDUCATIVA VAL DI CORNIA



A TUSCAN APPROACH
to children's education

Istituto degli Innocenti



ZONA EDUCATIVA VAL DI CORNIA



COMUNE DI
CAMPIGLIA MARITTIMA



COMUNE DI
PIOMBINO



COMUNE DI
SAN VINCENZO



COMUNE DI
SASSETTA



COMUNE DI
SUVERETO



INSTITUTIONAL LINKS / LINK ISTITUZIONALI

- › Campiglia Marittima
- › Piombino
- › San Vincenzo
- › Sassetta
- › Suvereto

LINKS FOR FURTHER INFORMATION / LINK DI APPROFONDIMENTO

- › Sportello famiglia nel sito del Comune di Campiglia Marittima
- › Educazione e istruzione nel sito del Comune di Piombino



GRUPPO TOSCANO NIDI E INFANZIA

GUIDING AND RENEWING CHILD POLICIES STARTING WITH THE REINFORCEMENT OF GOOD EXPERIENCES

The Gruppo Toscano Nidi e Infanzia is a lively association well rooted in the local communities where educators, teachers, pedagogues and managers contribute continuously to exchange and reflection initiatives in Tuscany, Italy and internationally, meanwhile keeping up a dialogue with the policy-makers.

In the recent years the Gruppo Toscano has held several workshops on topical issues

concerning early years education services and on the project of continuity from 0 to 6, and has established relations with the state and private accredited schools.

As for regional child policies the motives have been the public-private mix and universal access to services, while at the national level the qualification of the educators has been prioritised, together with the public funding as a way to overcome the on-demand system.

ORIENTARE E RINNOVARE LE POLITICHE PER L'INFANZIA A PARTIRE DALLA VALORIZZAZIONE DELLE BUONE ESPERIENZE

Il Gruppo Toscano Nidi e Infanzia è una realtà associativa viva, fortemente presente sul territorio e che – con il contributo di educatori, insegnanti, pedagogisti, amministratori e referenti dei Comuni e del privato sociale – realizza con continuità iniziative che consentono lo scambio e la riflessione sulle esperienze sia in Toscana che in ambito nazionale e internazionale, mantenendo al contempo vivo il confronto con la politica.

Nel periodo recente, il Gruppo Toscano ha realizzato numerosi seminari sull'attualità delle tematiche educative relative ai servizi per l'infanzia e alla prospettiva dello 0-6 e, partendo dal proprio retroterra di esperienze da parte di Comuni e Cooperative sociali, ha sviluppato nel tempo relazioni con il mondo delle scuole dell'infanzia statali e paritarie.

Nel confronto con le politiche regionali lo stimolo principale ha riguardato il tema dell'integrazione pubblico-privato e dell'accessibilità generalizzata ed equa dei servizi da parte delle famiglie, mentre sul piano nazionale l'impulso ha riguardato la questione dei requisiti professionali degli educatori e - superando il retaggio di servizi a domanda individuale - del finanziamento pubblico dei *nidi*.



GRUPPO TOSCANO NIDI E INFANZIA

The Gruppo Toscano Nidi e Infanzia is a lively association well rooted in the local communities where educators, teachers, pedagogues and managers contribute continuously to exchange and reflection initiatives in Tuscany, Italy and internationally, meanwhile keeping up a dialogue with the policy-makers.

As for regional child policies the motives have been the public-private mix and universal access to services, while at the national level the qualification of the educators has been prioritised, together with the public funding as a way to overcome the on-demand system.

Il Gruppo Toscano Nidi e Infanzia è una realtà associativa viva, fortemente presente sul territorio e che – con il contributo di educatori, insegnanti, pedagogisti, amministratori e referenti dei Comuni e del privato sociale – realizza con continuità iniziative che consentono lo scambio e la riflessione sulle esperienze sia in Toscana che in ambito nazionale e internazionale, mantenendo al contempo vivo il confronto con la politica.

Nel periodo recente, il Gruppo Toscano ha realizzato numerosi seminari sull'attualità delle tematiche educative relative ai servizi per l'infanzia e alla prospettiva dello 0-6 e, partendo dal proprio retroterra di esperienze da parte di Comuni e Cooperative sociali, ha sviluppato nel tempo relazioni con il mondo delle scuole dell'infanzia statali e paritarie.

Nel confronto con le politiche regionali lo stimolo principale ha riguardato il tema dell'integrazione pubblico-privato e dell'accessibilità generalizzata ed equa dei servizi da parte delle famiglie, mentre sul piano nazionale l'impulso ha riguardato la questione dei requisiti professionali degli educatori e - superando il retaggio di servizi a domanda individuale - del finanziamento pubblico dei *nidi*.

Guiding and renewing child policies starting with the reinforcement of good experiences

Orientare e rinnovare le politiche per l'infanzia a partire dalla valorizzazione delle buone esperienze

GRUPPO TOSCANO NIDI E INFANZIA

A TUSCAN APPROACH to children's education

Istituto degli Innocenti



GRUPPO TOSCANO NIDI E INFANZIA



INSTITUTIONAL LINKS / LINK ISTITUZIONALI

- ▶ Gruppo Toscano Nidi e Infanzia

LINKS FOR FURTHER INFORMATION / LINK DI APPROFONDIMENTO





From initial to in-service training to produce quality projects, and also to reflect and innovate

Dalla formazione di base alla formazione in servizio per realizzare progetti di qualità e per riflettere e innovare



FROM INITIAL TO IN-SERVICE TRAINING TO PRODUCE QUALITY PROJECTS, AND ALSO TO REFLECT AND INNOVATE

While Tuscany is one of the first Italian regions to have made a university degree for early childhood educators mandatory, the commitment to education never ends, and therefore in-service training is a solid and well-established habit.

In-service training is a tradition in the **Tuscan Approach**, because the Tuscany Region promoted it long ago – also with special funding – in order to systematically and continuously enrich educational professionalism.

The organisation of training initiatives on a territorial basis is one of the most important tasks for the pedagogical and managerial coordination committees which have been established in thirty-five educational zones in Tuscany, with the aim of cultivating the quality and innovation potential of the projects and educational continuity from 0 to 6 years.

Finally, the ten-year experience of the University of Florence with the Master's course for educational services coordinators promotes updated training for the heads of education services, and is an opportunity to bring the academic research approach into contact with the professional experiences being developed in the local communities.

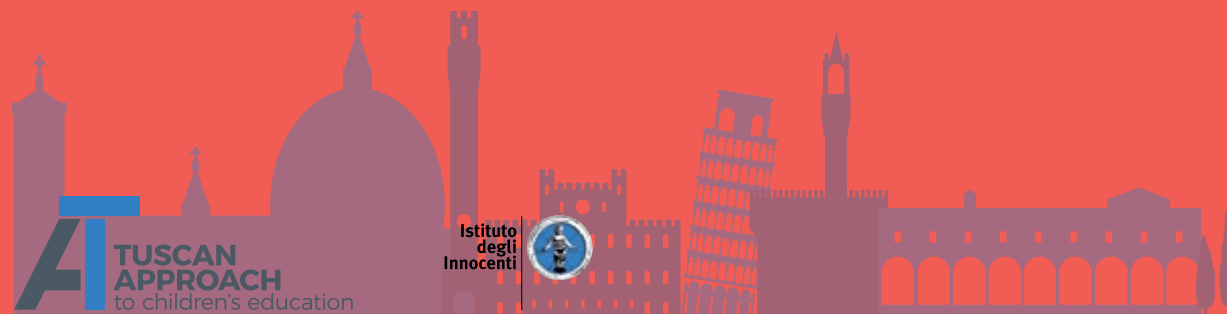
DALLA FORMAZIONE DI BASE ALLA FORMAZIONE IN SERVIZIO PER REALIZZARE PROGETTI DI QUALITÀ E PER RIFLETTERE E INNOVARE

Se la Toscana è una delle prime regioni italiane ad aver reso obbligatorio il diploma di laurea per gli educatori della prima infanzia, l'impegno per la formazione non finisce mai e così le esperienze di formazione in servizio sono una buona abitudine consolidata.

La formazione in servizio costituisce una tradizione nel **Tuscan Approach**, visto che la Regione Toscana l'ha promossa storicamente – anche con finanziamenti dedicati – al fine di qualificare la professionalità educativa in maniera sistematica e ricorrente.

L'organizzazione di iniziative di formazione su base territoriale rappresenta per questo una delle prospettive più importanti di lavoro per i coordinamenti gestionali e pedagogici istituiti nelle trentacinque zone educative della Toscana, nella prospettiva di coltivare la qualità e l'innovazione dei progetti e la continuità educativa 0/6.

Infine, l'ormai decennale esperienza dell'Università degli studi di Firenze di un Master per coordinatori di servizi educativi promuove la formazione aggiornata dei responsabili dei servizi e costituisce inoltre un'occasione per avvicinare la prospettiva della ricerca accademica con le esperienze in corso di sviluppo sul territorio.



- › Comune di Firenze
- › Zona Educativa Empolese Valdelsa
- › Università di Firenze
- › Comune di Massa
- › Zona Educativa Alta Valdelsa
- › Zona Educativa Pisana



COMUNE DI FIRENZE

TRAINING COURSES FOR 0-6 YEARS WITH A VIEW TO EDUCATIONAL PLANNING THAT MOVES WITH THE TIMES

In the last two years the Early Childhood Education Unit of the Municipality of Florence has launched two training courses for its staff: one about *Media Education* organised by the University of Florence for Pedagogical coordinators, one about Outdoor Education for educators and teachers, which has been documented in the publication "Outdoors Education proposals inside and outside the section group".

As for *Media Education*, we think that in the digital era, education should accompany with pedagogical awareness the use of technologies, so that families are provided with tools to cope with children's use of the new media.

As for the outdoors, we stress the importance of giving children ways of learning to know and respect nature starting from the very early years, with the involvement of their family. Three municipal early years facilities have participated in the creation of the video-DVD "The educational garden" within an exchange project made together with an early education service in Berlin.

PERCORSI DI FORMAZIONE NELLA PROSPETTIVA 0-6 PER UNA PROGETTUALITÀ EDUCATIVA AL PASSO CON I TEMPI

Negli ultimi due anni i Servizi all'infanzia del Comune di Firenze hanno promosso due percorsi formativi: uno sulla *Media Education*, realizzato dall'Università di Firenze e rivolto al coordinamento pedagogico comunale, e uno sull'Outdoor Education proposto a educatrici ed educatori dei *nidi* e insegnanti della scuola dell'infanzia e documentato in una pubblicazione dal titolo "All'aria aperta proposte educative fuori e dentro la sezione".

Quanto al primo, crediamo che nell'era digitale i contesti educativi abbiano il compito di offrire ai bambini un approccio pedagogicamente significativo alle nuove tecnologie e fornire alle famiglie strumenti per una gestione consapevole dei media, nella relazione con i loro figli. In 18 Scuole dell'infanzia sono in fase di sperimentazione progetti digitali nati da questa esperienza.

Nel secondo caso, siamo convinti altresì dell'importanza di garantire ai bambini esperienze per conoscere la natura e imparare a rispettarla a partire dai primi anni di vita, anche attraverso il coinvolgimento delle famiglie. Tre *nidi* della città sono stati coinvolti nella realizzazione del DVD "Il giardino educativo" in un progetto di scambio tra Firenze e Berlino.



COMUNE DI FIRENZE

In the last two years the Early Childhood Education Unit of the Municipality of Florence has launched two training courses for its staff: one about *Media Education* organised by the University of Florence for Pedagogical coordinators, one about Outdoor Education for educators and teachers, which has been documented in the publication "Outdoors Education proposals inside and outside the section group".

As for *Media Education*, we think that in the digital era, education should accompany with pedagogical awareness the use of technologies, so that families are provided with tools to cope with children's use of the new media.

As for the outdoors, we stress the importance of giving children ways of learning to know and respect nature starting from the very early years, with the involvement of their family. Three municipal early years facilities have participated in the creation of the video-DVD "The educational garden" within an exchange project made together with an early education service in Berlin.

Negli ultimi due anni i Servizi all'infanzia del Comune di Firenze hanno promosso due percorsi formativi: uno sulla *Media Education*, realizzato dall'Università di Firenze e rivolto al coordinamento pedagogico comunale, e uno sull'Outdoor Education proposto a educatrici ed educatori dei *nidi* e insegnanti della scuola dell'infanzia e documentato in una pubblicazione dal titolo "All'aria aperta proposte educative fuori e dentro la sezione".

Quanto al primo, crediamo che nell'era digitale i contesti educativi abbiano il compito di offrire ai bambini un approccio pedagogicamente significativo alle nuove tecnologie e fornire alle famiglie strumenti per una gestione consapevole dei media, nella relazione con i loro figli. In 18 Scuole dell'infanzia sono in fase di sperimentazione progetti digitali nati da questa esperienza.

Nel secondo caso, siamo convinti altresì dell'importanza di garantire ai bambini esperienze per conoscere la natura e imparare a rispettarla a partire dai primi anni di vita, anche attraverso il coinvolgimento delle famiglie. Tre *nidi* della città sono stati coinvolti nella realizzazione del DVD "Il giardino educativo" in un progetto di scambio tra Firenze e Berlino.

Training courses for 0-6 years with a view to educational planning that moves with the times

Percorsi di formazione nella prospettiva 0-6 per una progettualità educativa al passo con i tempi

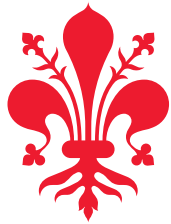
COMUNE DI FIRENZE

A TUSCAN APPROACH
to children's education

Istituto degli Innocenti



COMUNE DI FIRENZE



INSTITUTIONAL LINKS / LINK ISTITUZIONALI

- › Comune di Firenze

LINKS FOR FURTHER INFORMATION / LINK DI APPROFONDIMENTO

- › Educazione nel sito del Comune
- › Eventi, esperienze e percorsi dei servizi educativi del Comune di Firenze documentati attraverso le pubblicazioni curate direttamente dal Coordinamento pedagogico con il supporto e la collaborazione di operatori ed esperti dei vari settori
- › Pubblicazione dal titolo: "All'aria aperta proposte educative fuori e dentro la sezione"
- › DVD dal titolo: "Il giardino educativo"
- › Media education nella scuola dell'infanzia



ZONA EDUCATIVA EMPOLESE VALDELSA

INVESTING IN TRAINING EDUCATORS AND PEDAGOGICAL COORDINATORS WITHOUT CEASE

Over the years, the Bruno Ciari Study Centre, on behalf of the Empolese Valdelsa Area, has concentrated on training as a process entailing reflecting on and raising the quality of education. A community attuned to children's needs has the assurance of systematic training initiatives as a self-clarification of the pedagogical process.

The training goes ahead in parallel with the life of the service, restructuring the theory with educational working methods, opening the mind to new solutions and fostering attention on the competent behaviour of children. It is a way to keep theory and practice in line with each other.

The purpose of permanent training is to fuel thought about the educational context, improve practices, help cultural growth, promote opportunities for dialogue, leave a mark and document educational practice and to care for educators.

The training processes include: understanding stories; children and art; family education in childcare services; words at the centre: linguistic interaction between children and adults, words that accompany the passage from *nido* to infant school.

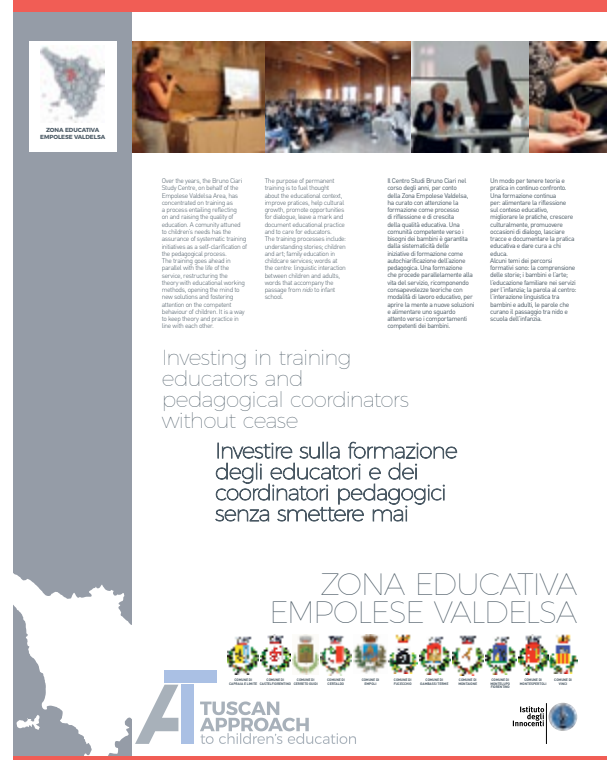
INVESTIRE SULLA FORMAZIONE DEGLI EDUCATORI E DEI COORDINATORI PEDAGOGICI SENZA SMETTERE MAI

Il Centro Studi Bruno Ciari nel corso degli anni, per conto della Zona Empolese Valdelsa, ha curato con attenzione la formazione come processo di riflessione e di crescita della qualità educativa. Una comunità competente verso i bisogni dei bambini è garantita dalla sistematicità delle iniziative di formazione come autochiarificazione dell'azione pedagogica. Una formazione che procede parallelamente alla vita del servizio, ricomponendo consapevolezze teoriche con modalità di lavoro educativo, per aprire la mente a nuove soluzioni e alimentare uno sguardo attento verso i comportamenti competenti dei bambini.

Un modo per tenere teoria e pratica in continuo confronto.

Una formazione continua per: alimentare la riflessione sul conteso educativo, migliorare le pratiche, crescere culturalmente, promuovere occasioni di dialogo, lasciare tracce e documentare la pratica educativa e dare cura a chi educa.

Alcuni temi dei percorsi formativi sono: la comprensione delle storie; i bambini e l'arte; l'educazione familiare nei servizi per l'infanzia; la parola al centro: l'interazione linguistica tra bambini e adulti, le parole che curano il passaggio tra *nido* e scuola dell'infanzia.



ZONA EDUCATIVA EMPOLESE VALDELSA

Over the years, the Bruno Ciari Study Centre, on behalf of the Empolese Valdelsa Area, has concentrated on training as a process entailing reflecting on and raising the quality of education. A community attuned to children's needs has the assurance of systematic training initiatives as a self-clarification of the pedagogical process. The training goes ahead in parallel with the life of the service, restructuring the theory with educational working methods, opening the mind to new solutions and fostering attention on the competent behaviour of children. It is a way to keep theory and practice in line with each other.

The purpose of permanent training is to fuel thought about the educational context, improve practices, help cultural growth, promote opportunities for dialogue, leave a mark and document educational practice and to care for educators. The training processes include: understanding stories; children and art; family education in childcare services; words at the centre: linguistic interaction between children and adults, words that accompany the passage from *nido* to infant school.

Il Centro Studi Bruno Ciari nel corso degli anni, per conto della Zona Empolese Valdelsa, ha curato con attenzione la formazione come processo di riflessione e di crescita della qualità educativa. Una comunità competente verso i bisogni dei bambini è garantita dalla sistematicità delle iniziative di formazione come autochiarificazione dell'azione pedagogica. Una formazione che procede parallelamente alla vita del servizio, ricomponendo consapevolezze teoriche con modalità di lavoro educativo, per aprire la mente a nuove soluzioni e alimentare uno sguardo attento verso i comportamenti competenti dei bambini.

Un modo per tenere teoria e pratica in continuo confronto. Una formazione continua per: alimentare la riflessione sul conteso educativo, migliorare le pratiche, crescere culturalmente, promuovere occasioni di dialogo, lasciare tracce e documentare la pratica educativa e dare cura a chi educa. Alcuni temi dei percorsi formativi sono: la comprensione delle storie; i bambini e l'arte; l'educazione familiare nei servizi per l'infanzia; la parola al centro: l'interazione linguistica tra bambini e adulti, le parole che curano il passaggio tra *nido* e scuola dell'infanzia.

Investing in training educators and pedagogical coordinators without cease

Investire sulla formazione degli educatori e dei coordinatori pedagogici senza smettere mai

ZONA EDUCATIVA EMPOLESE VALDELSA

A TUSCAN APPROACH to children's education

Istituto degli Innocenti



ZONA EDUCATIVA EMPOLESE VALDELSA



INSTITUTIONAL LINKS / LINK ISTITUZIONALI

- › Capraia e Limite
- › Castelfiorentino
- › Cerreto Guidi
- › Certaldo
- › Empoli
- › Fucecchio
- › Gambassi Terme
- › Montaione
- › Montelupo Fiorentino
- › Montespertoli
- › Vinci

LINKS FOR FURTHER INFORMATION / LINK DI APPROFONDIMENTO

- › Centro studi Bruno Ciari



UNIVERSITÀ DI FIRENZE

THE LABORATORY FAI-RICERCA ENZO CATARSI AND ITS ACTIVITIES

contacts: clara.silva@unifi.it

The Laboratory was established in 2015 by the Department of Education Science and Psychology of the University of Florence. It develops national and international studies and promotes training in connection with the local communities in the following fields:

- family pedagogy and parental support
- pedagogy of adolescence and actions for the wellbeing of adolescents at school and in the family
- early years education service pedagogy

Partners:

- Department of Education Science and Psychology – University of Florence
- Study Centre Bruno Ciari – Empoli

Ongoing researches and activities:

- ‘The word at the centre’, study on the linguistic interactions between children, children and adults, adults.
- Programs of family support in the early years in Italy and Spain
- ‘Rivista Italiana di Educazione Familiare’ (Italian Review of Family Education).

IL LABORATORIO FAI-RICERCA ENZO CATARSI E LE SUE ATTIVITÀ

contatti: clara.silva@unifi.it

Il laboratorio, attivato nel 2015 presso il Dipartimento di Scienze della Formazione e Psicologia dell’Università di Firenze, sviluppa indagini nazionali e internazionali e promuove attività formative correlate sul territorio toscano su le seguenti aree:

- pedagogia della famiglia e sostegno alla genitorialità
- pedagogia dell’adolescenza e pratiche finalizzate al benessere degli adolescenti a scuola e in famiglia
- pedagogia del *nido* e dei servizi per l’infanzia

Partnership:

- Dipartimento di Scienze della Formazione e Psicologia - Università degli Studi di Firenze
- Centro studi Bruno Ciari - Empoli

Ricerche e attività in corso:

- “La parola al centro”: studio sulle interazioni linguistiche tra bambini, tra bambini e adulti e tra adulti”
- Programmi di sostegno alle famiglie nella prima infanzia tra Italia e Spagna
- Master in Coordinamento pedagogico di Nidi e Servizi per l’infanzia
- Redazione della Rivista Italiana di Educazione Familiare



The Laboratory was established in 2015 by the Department of Education Science and Psychology of the University of Florence. It develops national and international studies and promotes training in connection with the local communities in the following fields:

- family pedagogy and parental support
- pedagogy of adolescence and actions for the wellbeing of adolescents at school and in the family
- early years education service pedagogy

Partners:

- Department of Education Science and Psychology – University of Florence
- Study Centre Bruno Ciari – Empoli

Ongoing researches and activities:

- ‘The word at the centre’, study on the linguistic interactions between children, children and adults, adults.
- Programs of family support in the early years in Italy and Spain
- ‘Rivista Italiana di Educazione Familiare’ (Italian Review of Family Education).

Il Laboratorio, attivato nel 2015 presso il Dipartimento di Scienze della Formazione e Psicologia dell’Università di Firenze, sviluppa indagini nazionali e internazionali e promuove attività formative correlate sul territorio toscano su le seguenti aree:

- pedagogia della famiglia e sostegno alla genitorialità
- pedagogia dell’adolescenza e pratiche finalizzate al benessere degli adolescenti a scuola e in famiglia
- pedagogia del *nido* e dei servizi per l’infanzia

Partnership:

- Dipartimento di Scienze della Formazione e Psicologia - Università degli Studi di Firenze
- Centro studi Bruno Ciari - Empoli

Ricerche e attività in corso:

- “La parola al centro”: studio sulle interazioni linguistiche tra bambini, tra bambini e adulti e tra adulti”
- Programmi di sostegno alle famiglie nella prima infanzia tra Italia e Spagna
- Master in Coordinamento pedagogico di Nidi e Servizi per l’infanzia
- Redazione della Rivista Italiana di Educazione Familiare

The Laboratory *Fai-Ricerca Enzo Catarsi* and its activities

Il Laboratorio *Fai-Ricerca Enzo Catarsi* e le sue attività

contacts: clara.silva@unifi.it

UNIVERSITÀ DI FIRENZE

TUSCAN APPROACH to children's education

Istituto degli Innocenti

UNIVERSITÀ DI FIRENZE



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

INSTITUTIONAL LINKS / LINK ISTITUZIONALI

- › Università di Firenze

LINKS FOR FURTHER INFORMATION / LINK DI APPROFONDIMENTO

- › Dipartimento di scienze della formazione e psicologia
- › Laboratorio congiunto FAI - RICERCA "ENZO CATARSI" su famiglia, adolescenza e infanzia
- › Corso di laurea triennale in scienze dell'educazione e della formazione
- › Corso di laurea triennale in scienze dell'infanzia



COMUNE DI MASSA

MUNICIPAL PEDAGOGICAL COORDINATION TO UPDATE THE PEDAGOGICAL PROJECT AND THE CHARTER OF SERVICES

The education services of the municipality of Massa promote in-service training of educators, in order to qualify their professionalism in a systematic and recurrent way, as occurring in most parts of Tuscany.

After the publication of the new regional regulation on education services, the purpose of the training has been that of giving uniform and consistent lines to the municipal *nidi*.

Lately the recruitment of the traditional education profiles has been paired with new staff with a different background from the past and from each other.

The challenge has been to give opportunities to the many professionals involved and to share a project together.

This experience has led to a new *Municipal Regulation*, a new *Pedagogical Project*, an *Education Project*, and a *Service Charter*, which are the results of a working group formed by the educators themselves, invited by the Pedagogical Coordinator to reflect on their own professionalism.

IL COORDINAMENTO PEDAGOGICO COMUNALE PER AGGIORNARE IL PROGETTO PEDAGOGICO E LA CARTA DEI SERVIZI

I servizi educativi del Comune di Massa promuovono la formazione in servizio degli educatori, al fine di qualificare la professionalità educativa in maniera sistematica e ricorrente, così come si realizza in più parti della Regione Toscana. Lo scopo del percorso di formazione intrapreso all'indomani della pubblicazione del nuovo Regolamento regionale in materia di servizi educativi è stato quello di dare un indirizzo uniforme e coerente ai *nidi* comunali. Con l'ultimo concorso, alle figure delle educatrici storiche, si sono aggiunte nuove leve con una formazione molto differente da loro e tra loro. La scommessa affrontata è stata quella di valorizzare le diverse professionalità e integrarle in un progetto condiviso.

Questo percorso ha portato alla realizzazione del nuovo *Regolamento comunale*, del *Progetto Pedagogico*, di quello *Educativo* e della *Carta dei servizi*, frutto di un gruppo di lavoro costituito dagli educatori stessi, guidati a riflettere sulla propria professionalità dalla coordinatrice pedagogica.

COMUNE DI MASSA

The education services of the municipality of Massa promote in-service training of educators, in order to qualify their professionalism in a systematic and recurrent way, as occurring in most parts of Tuscany. After the publication of the new regional regulation on education services, the purpose of the training has been that of giving uniform and consistent lines to the municipal *nidi*. Lately the recruitment of the traditional education profiles has been paired with new staff with a different background from the past and from each other.

The challenge has been to give opportunities to the many professionals involved and to share a project together. This experience has led to a new *Municipal Regulation*, a new *Pedagogical Project*, an *Education Project*, and a *Service Charter*, which are the results of a working group formed by the educators themselves, invited by the Pedagogical Coordinator to reflect on their own professionalism.

I servizi educativi del Comune di Massa promuovono la formazione in servizio degli educatori, al fine di qualificare la professionalità educativa in maniera sistematica e ricorrente, così come si realizza in più parti della Regione Toscana. Lo scopo del percorso di formazione intrapreso all'indomani della pubblicazione del nuovo Regolamento regionale in materia di servizi educativi è stato quello di dare un indirizzo uniforme e coerente ai *nidi* comunali. Con l'ultimo concorso, alle figure delle educatrici storiche, si sono aggiunte nuove leve con una formazione molto differente da loro e tra loro. La scommessa affrontata è stata quella di valorizzare le diverse professionalità e integrarle in un progetto condiviso. Questo percorso ha portato alla realizzazione del nuovo *Regolamento comunale*, del *Progetto Pedagogico*, di quello *Educativo* e della *Carta dei servizi*, frutto di un gruppo di lavoro costituito dagli educatori stessi, guidati a riflettere sulla propria professionalità dalla coordinatrice pedagogica.

Municipal pedagogical coordination to update the Pedagogical Project and the Charter of Services

Il coordinamento pedagogico comunale per aggiornare il Progetto Pedagogico e la Carta dei Servizi

COMUNE DI MASSA

TUSCAN APPROACH to children's education

Istituto degli Innocenti



COMUNE DI MASSA



INSTITUTIONAL LINKS / LINK ISTITUZIONALI

- › Comune di Massa

LINKS FOR FURTHER INFORMATION / LINK DI APPROFONDIMENTO

- › Nidi d'infanzia nel sito del Comune
- › Tuscan Approach all'educazione dei bambini: l'esperienza del Comune di Massa e i seguenti documenti: Progetto pedagogico "Il piacere del fare", Progetto educativo nidi d'infanzia e la Carta dei servizi



ZONA EDUCATIVA ALTA VALDELSA

CONTINUITY BETWEEN *NIDO* AND INFANT SCHOOL THROUGH THE EXPERIENCE OF 0-6 INTEGRATED TRAINING

The training program, addressed to the integrated system of services from 0 to 6 years, in the different types of ownership (private, municipal and state-owned, denominational) was promoted and managed by the Coordination Area for the 2012-2015 period.

The training requirement was to design a possible 0-6 years curriculum, through the identification of contents, actions and documentary continuity tools. It has been an opportunity to reflect on the children's playing experiences, their educational value and on the educational context.

The concept meant by "curriculum" has been identified and agreed upon in a broad sense, which in the ecological perspective of educational and relational value of the environment includes the experiential potential of the children, in their construction of a personal identity, knowledge and social and cultural skills.

Meanwhile, the subsidiarity between the ownership and the management of the services has entailed a complex debate over the issue of quality, by sharing pedagogical spaces and best practices.

LA CONTINUITÀ FRA *NIDO* E SCUOLA DELL'INFANZIA ATTRAVERSO L'ESPERIENZA DELLA FORMAZIONE INTEGRATA 0-6

Il percorso formativo, rivolto a tutto il sistema integrato dei servizi 0-6 anni, nelle diverse tipologie e forme di titolarità (privata, comunale e statali, paritaria confessionale), è stato promosso e gestito dal coordinamento zonale - di cui Poggibonsi è capofila - per il triennio 2012-2015.

La necessità formativa a cui si è inteso rispondere è stata quella di rin-tracciare un possibile curriculum 0-6 anni attraverso l'individuazione di contenuti, azioni e strumenti documentali di continuità.

Certamente ha rappresentato la possibilità di riflettere sulle esperienze di gioco dei bambini, la loro valenza educativa e la valenza formativa del contesto organizzato. Si è specificata e costruita così una comune significazione del termine curriculum nella sua più ampia accezione, che include, nella prospettiva ecologica della valenza educativa e relazionale del contesto, anche i possibili ambiti esperienziali dei bambini nella loro personale costruzione dell'identità, delle conoscenze e competenze sociali e culturali.

Al contempo declinare la continuità verticale tra servizi e tra gestori plurali ha pure significato una complessa e comune riflessione sul tema della qualità, condividendo spazi pedagogici e buone pratiche.



ZONA EDUCATIVA ALTA VALDELSA

The training program, addressed to the integrated system of services from 0 to 6 years, in the different types of ownership (private, municipal and state-owned, denominational) was promoted and managed by the Coordination Area for the 2012-2015 period.

The training requirement was to design a possible 0-6 years curriculum, through the identification of contents, actions and documentary continuity tools. It has been an opportunity to reflect on the children's playing experiences, their educational value and on the educational context.

The concept meant by "curriculum" has been identified and agreed upon in a broad sense, which in the ecological perspective of educational and relational value of the environment includes the experiential potential of the children, in their construction of a personal identity, knowledge and social and cultural skills.

Meanwhile, the subsidiarity between the ownership and the management of the services has entailed a complex debate over the issue of quality, by sharing pedagogical spaces and best practices.

Il percorso formativo, rivolto a tutto il sistema integrato dei servizi 0-6 anni, nelle diverse tipologie e forme di titolarità (privata, comunale e statali, paritaria confessionale), è stato promosso e gestito dal coordinamento zonale - di cui Poggibonsi è capofila - per il triennio 2012-2015.

La necessità formativa a cui si è inteso rispondere è stata quella di rin-tracciare un possibile curriculum 0-6 anni attraverso l'individuazione di contenuti, azioni e strumenti documentali di continuità. Certamente ha rappresentato la possibilità di riflettere sulle esperienze di gioco dei bambini, la loro valenza educativa e la valenza formativa del contesto organizzato. Si è specificata e costruita così una comune significazione del termine curriculum nella sua più ampia accezione, che include, nella prospettiva ecologica della valenza educativa e relazionale del contesto, anche i possibili ambiti esperienziali dei bambini nella loro personale costruzione dell'identità, delle conoscenze e competenze sociali e culturali.

Al contempo declinare la continuità verticale tra servizi e tra gestori plurali ha pure significato una complessa e comune riflessione sul tema della qualità, condividendo spazi pedagogici e buone pratiche.

Continuity between *nido* and infant school through the experience of 0-6 integrated training

La continuità fra nido e scuola dell'infanzia attraverso l'esperienza della formazione integrata 0-6

ZONA EDUCATIVA ALTA VALDELSA

A TUSCAN APPROACH
to children's education

Istituto degli Innocenti



ZONA EDUCATIVA ALTA VALDELSA

COMUNE DI
CASOLE D'ELSACOMUNE DI
COLLE DI VAL
D'ELSACOMUNE DI
POGGIBONSICOMUNE DI
RADICONDOLICOMUNE DI
SAN GIMIGNANOINSTITUTIONAL LINKS /
LINK ISTITUZIONALI

- › Casole D'elsa
- › Colle Di Val D'elsa
- › Poggibonsi
- › Radicondoli
- › San Gimignano

LINKS FOR FURTHER INFORMATION /
LINK DI APPROFONDIMENTO

- › Nido d'infanzia nel sito del Comune di Poggibonsi



ZONA EDUCATIVA PISANA

MEASURING TO BUILD QUALITY TOGETHER. THE PARTICIPATORY EVALUATION OF QUALITY IN THE PISA AREA

Since 2013 the Area of Pisa has developed – with the scientific advice of the Istituto degli Innocenti – a tool for assessing the quality of education and management in the education services for young children in the area. The inquiry has provided a picture of the structural, organisational and managerial conditions of the integrated area, and this has reinforced awareness and a sense of being part of a community.

Starting from 2015 the investigation has led to the establishment of a “permanent research group on quality”, formed by some educators in the area services, which have followed the training and the elaboration on the topic, and have extended it with the staff of the Coordination Area.

The permanent research group has developed a new questionnaire which includes the indicators proposed by the Region Tuscany, and is directed to analyze the psycho-physical well-being and extensible to the education services from 0 to 6 years.

MISURARE PER COSTRUIRE QUALITÀ INSIEME. LA VALUTAZIONE PARTECIPATA DELLA QUALITÀ NELLA ZONA PISANA

Dal 2013 la Zona Pisana ha avviato un percorso sulla Qualità dei servizi educativi; in collaborazione con l'Istituto degli Innocenti è stato elaborato un primo strumento per la valutazione della Qualità, sia educativa che gestionale. L'indagine ha rilevato un quadro descrittivo delle condizioni strutturali, organizzative e gestionali del sistema integrato zonale e ha rafforzato consapevolezza e senso di appartenenza della comunità.

A partire dal 2015 l'approfondimento tematico sulla Qualità ha portato alla costituzione di un “Gruppo Permanente di Ricerca sulla Qualità”, composto da alcune educatrici che operano nei servizi della zona, che ha proseguito il lavoro di formazione e riflessione sul tema, anche condividendolo con l'Organismo di Coordinamento Zonale.

Il Gruppo ha elaborato un nuovo strumento di rilevazione che, oltre a valutare gli indicatori della Regione Toscana, prevede l'analisi del Benessere Psicofisico e la possibilità di estendere la valutazione alla continuità educativa 0-6.



ZONA EDUCATIVA PISANA

Since 2013 the Area of Pisa has developed – with the scientific advice of the Istituto degli Innocenti – a tool for assessing the quality of education and management in the education services for young children in the area. The inquiry has provided a picture of the structural, organisational and managerial conditions of the integrated area, and this has reinforced awareness and a sense of being part of a community.

Starting from 2015 the investigation has led to the establishment of a “permanent research group on quality”, formed by some educators in the area services, which have followed the training and the elaboration on the topic, and have extended it with the staff of the Coordination Area.

The permanent research group has developed a new questionnaire which includes the indicators proposed by the Region Tuscany, and is directed to analyze the psycho-physical well-being and extensible to the education services from 0 to 6 years.

Dal 2013 la Zona Pisana ha avviato un percorso sulla Qualità dei servizi educativi; in collaborazione con l'Istituto degli Innocenti è stato elaborato un primo strumento per la valutazione della Qualità, sia educativa che gestionale. L'indagine ha rilevato un quadro descrittivo delle condizioni strutturali, organizzative e gestionali del sistema integrato zonale e ha rafforzato consapevolezza e senso di appartenenza della comunità. A partire dal 2015 l'approfondimento tematico sulla Qualità ha portato alla costituzione di un “Gruppo Permanente di Ricerca sulla Qualità”, composto da alcune educatrici che operano nei servizi della zona, che ha proseguito il lavoro di formazione e riflessione sul tema, anche condividendolo con l'Organismo di Coordinamento Zonale. Il Gruppo ha elaborato un nuovo strumento di rilevazione che, oltre a valutare gli indicatori della Regione Toscana, prevede l'analisi del Benessere Psicofisico e la possibilità di estendere la valutazione alla continuità educativa 0-6.

Measuring to build quality together. The participatory evaluation of quality in the Pisa Area

Misurare per costruire qualità insieme. La valutazione partecipata della qualità nella Zona Pisana

ZONA EDUCATIVA PISANA

A TUSCAN APPROACH to children's education

Istituto degli Innocenti



ZONA EDUCATIVA PISANA

COMUNE DI
CALCICOMUNE DI
CASCINACOMUNE DI
PISACOMUNE DI
SAN GIULIANO TERMECOMUNE DI
VECCHIANOCOMUNE DI
VICOPISANO
**INSTITUTIONAL LINKS /
LINK ISTITUZIONALI**

- › Calci
- › Cascina
- › Pisa
- › San Giuliano Terme
- › Vecchiano
- › Vicopisano

**LINKS FOR FURTHER INFORMATION /
LINK DI APPROFONDIMENTO**

- › Educazione e scuola nel sito del Comune di Pisa





A space that creates the experiences, that promotes autonomy, that speaks about the people living in it

Uno spazio che genera le esperienze, che favorisce e sostiene l'autonomia, che parla di sé e di chi lo abita



A SPACE THAT CREATES THE EXPERIENCES,
THAT PROMOTES AUTONOMY, THAT SPEAKS
ABOUT THE PEOPLE LIVING IN IT

The idea that space constructively supports the children's experiences places the **Tuscan Approach** as part of the latest debate on child education, since it highlights the importance of giving children stimuli and opportunities for experiences through the educational context, before being involved in the activities proposed by the educators.

For this reason, the educational space is a widespread reference for the design and the preparation of the education services for receiving younger children, making them cozy, warm and beautiful environments, full of opportunities directly available for exploration and use.

In fact, the children need spaces suited to them and respectful, allowing them to test their autonomy, as well as their relationship with the adults and other children. Moreover, the outdoor arrangement can sustain active and constructive exploration.

Finally, with the **Tuscan Approach** the places for the adults are important, meaning that quality experiences require space and time for meeting, exchanges and shared reflection among educators and parents.

UNO SPAZIO CHE GENERA LE ESPERIENZE,
CHE FAVORISCE E SOSTIENE L'AUTONOMIA,
CHE PARLA DI SÉ E DI CHI LO ABITA

L'idea che lo spazio sostenga costruttivamente le esperienze colloca il **Tuscan Approach** nel quadro delle più recenti riflessioni della pedagogia infantile, quando questa coglie l'importanza di offrire ai bambini stimoli e opportunità di esperienza attraverso un'offerta già presente nel contesto educativo prima che nelle attività proposte dagli educatori.

Per questo, lo spazio educativo costituisce in Toscana un diffuso riferimento per la progettazione e l'allestimento dei servizi educativi che accolgono i bambini più piccoli, contribuendo a renderli da subito accoglienti, caldi e belli, e al tempo stesso ricchi di opportunità immediatamente disponibili all'esplorazione e all'utilizzo da parte dei bambini.

I bambini hanno infatti bisogno di spazi che rispettino la loro misura e che consentano la sperimentazione dell'autonomia come della relazione con gli adulti e gli altri bambini. Peraltro, anche lo spazio esterno può sostenere con la propria organizzazione un'esperienza di esplorazione attiva e costruttiva.

Infine, nella prospettiva del **Tuscan Approach** appaiono significativi gli ambienti destinati agli adulti, a sottolineare come la qualità delle esperienze richieda spazi – oltre che tempi – per l'incontro, lo scambio e la riflessione condivisa fra educatori e genitori.



- › Comune di Pistoia
- › Arca Cooperativa Sociale Onlus
- › Comune di Altopascio
- › Comune di Prato
- › Comune di Lajatico
- › Istituto degli Innocenti



COMUNE DI PISTOIA

FOR A GOOD, FAMILIAR, WELCOMING, AGREEABLE AND INCLUSIVE EDUCATIONAL SPACE, FROM THE *NIDO* TO THE SCHOOL AND THE CITY

Children's emotional attachment to the places where they have led their life experience is an important part of their identities. The management of the spaces requires commitment, care, skill, learned thoughts, to make them rich in possibilities for the children's growth and "good enough" for their wellbeing.

The places for children have to be beautiful, because there is a common care, because they pique their curiosity and interest and because they express the uniqueness of the place.

The same happens with our cities, which have such rich identities, where we can walk listening the memories of the places, where the echo of beauty accompanies us. In this case the awareness of being in public spaces increases, where informality and dialogue are encouraged, with a strong sense of community all around.

The spaces need to be communicative, or rather narrative, because this helps to make them familiar, cozy, lovely, inclusive and also characterised by shareable and actually shared symbolic values.

The children's well-being and emotions strongly depend on the places where they live during the day both in the education centres and in the macro-context of a city.



PER UNO SPAZIO EDUCATIVO BUONO, FAMILIARE, ACCOGLIENTE, AMABILE, INCLUSIVO DAL *NIDO*, ALLA SCUOLA, ALLA CITTÀ

L'attaccamento affettivo di un bambino ai luoghi in cui ha fatto esperienze nel tempo è una parte rilevante della sua identità. La regia degli spazi richiede impegno, cura, competenza, pensieri colti, per renderli ricchi di possibilità per la crescita dei bambini e "buoni" per il loro benessere.

I luoghi per i bambini devono essere belli: perché c'è una cura comune, perché suscitano curiosità e interesse, perché espressione della unicità di quel luogo. Così come accade per le nostre città, così ricche di elementi di identità, dove camminiamo ascoltando le voci della memoria, dove ci fa compagnia l'eco del bello. In questo caso emerge la consapevolezza che questi sono luoghi pubblici, aperti a una socialità informale e improntata al dialogo dove è possibile sentirsi membri di una comunità.

Gli spazi devono avere una forte valenza comunicativa, o meglio narrativa perché questo contribuisce a renderli familiari, accoglienti, amabili, inclusivi e anche connotati da valore simbolico condiviso e condivisibile.

Il benessere e la qualità emotiva dei bambini dipendono dai luoghi che vivono durante la loro giornata sia all'interno dei servizi educativi che nel macro spazio della città.



Children's emotional attachment to the places where they have led their life experience is an important part of their identities. The management of the spaces requires commitment, care, skill, learned thoughts, to make them rich in possibilities for the children's growth and "good enough" for their wellbeing.

In this case the awareness of being in public spaces increases, where informality and dialogue are encouraged, with a strong sense of community all around. The spaces need to be communicative, or rather narrative, because this helps to make them familiar, cozy, lovely, inclusive and also characterised by shareable and actually shared symbolic values.

L'attaccamento affettivo di un bambino ai luoghi in cui ha fatto esperienze nel tempo è una parte rilevante della sua identità. La regia degli spazi richiede impegno, cura, competenza, pensieri colti, per renderli ricchi di possibilità per la crescita dei bambini e "buoni" per il loro benessere.

In questo caso emerge la consapevolezza che questi sono luoghi pubblici, aperti a una socialità informale e improntata al dialogo dove è possibile sentirsi membri di una comunità. Gli spazi devono avere una forte valenza comunicativa, o meglio narrativa perché questo contribuisce a renderli familiari, accoglienti, amabili, inclusivi e anche connotati da valore simbolico condiviso e condivisibile. Il benessere e la qualità emotiva dei bambini dipendono dai luoghi che vivono durante la loro giornata sia all'interno dei servizi educativi che nel macro spazio della città.

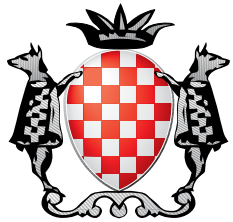
For a good, familiar, welcoming, agreeable and inclusive educational space, from the *nido* to the school and the city

Per uno spazio educativo buono, familiare, accogliente, amabile, inclusivo dal *nido*, alla scuola, alla città

COMUNE DI PISTOIA



COMUNE DI PISTOIA



INSTITUTIONAL LINKS / LINK ISTITUZIONALI

- › Comune di Pistoia

LINKS FOR FURTHER INFORMATION / LINK DI APPROFONDIMENTO

- › Educazione e cultura nel sito del Comune



ARCA COOPERATIVA SOCIALE ONLUS

WHEN THE GARDEN EXTENDS AND MULTIPLIES ITS SPACE FOR EXPERIENCES TO BREATHE IN THE HEART OF NATURE

The garden in the education services is thought of as a complementary space with a formative and transformative value. The adults design gardens as a precious and organised space that the children experience with their eyes, their mental processes, their activities and and their emotions.

The children's projects in the natural world are complex and require care and understanding among children, and between children and adults. Therefore the garden is a place for mutual enrichment. In the garden you can make meaningful explorations, meeting the world of natural elements: water, earth, wind and rocks, paths between the hedges, a creative vegetable garden corner, the intimacy of a den in the greenery, the observation of plants growing and changing seasons.

The garden becomes an emotional place, where amazement, wonder and imagination are possible; it becomes a good place to take a pause with an approach holding together emotion and intelligence. Educating to appreciate natural beauty means helping to grow in an ecological perspective and with respect for the world we inhabit.

QUANDO IL GIARDINO PROLUNGA E MOLTIPLICA LO SPAZIO DELL'ESPERIENZE E LE FA RESPIRARE NELLA NATURA

Il giardino nei servizi educativi è pensato come uno spazio complementare che assume valore formativo e trasformativo. Gli adulti progettano i giardini per dar vita a spazi ricchi e articolati che i bambini abitano con il loro sguardo, i loro percorsi mentali, le loro esperienze e le loro emozioni. I progetti dei bambini nel mondo naturale sono complessi e richiedono la cura e la complicità tra bambini e tra bambini e adulti.

Il giardino è quindi un luogo di ricchezza reciproca. Nel giardino è possibile fare esperienze esplorative significative, date dall'incontro con il mondo degli elementi naturali: acqua, terra, vento e sassi, percorsi tra le siepi, piccoli orti creativi, l'intimità di una tana nel verde, l'osservazione delle piante che crescono e del cambio delle stagioni.

Il giardino diventa così un luogo che emoziona, nel quale sono possibili lo stupore, la meraviglia e l'immaginazione; diventa così un contesto che si apre alla possibilità di sostare e di avere uno sguardo che tiene insieme emozione e intelligenza. Educare ad apprezzare il bello naturale significa aiutare a crescere in una prospettiva ecologica e di rispetto verso il mondo che abitiamo.



Arca
ARCA COOPERATIVA SOCIALE ONLUS

The garden in the education services is thought of as a complementary space with a formative and transformative value. The adults design gardens as a precious and organised space that the children experience with their eyes, their mental processes, their activities and and their emotions. The children's projects in the natural world are complex and require care and understanding among children, and between children and adults. Therefore the garden is a place for mutual enrichment. In the garden you can make meaningful explorations, meeting the world of natural elements: water, earth, wind and rocks, paths between the hedges, a creative vegetable garden corner, the intimacy of a den in the greenery, the observation of plants growing and changing seasons. The garden becomes an emotional place, where amazement, wonder and imagination are possible. It becomes a good place to take a pause with an approach holding together emotion and intelligence. Educating to appreciate natural beauty means helping to grow in an ecological perspective and with respect for the world we inhabit.

Il giardino nei servizi educativi è pensato come uno spazio complementare che assume valore formativo e trasformativo. Gli adulti progettano i giardini per dar vita a spazi ricchi e articolati che i bambini abitano con il loro sguardo, i loro percorsi mentali, le loro esperienze e le loro emozioni. I progetti dei bambini nel mondo naturale sono complessi e richiedono la cura e la complicità tra bambini e tra bambini e adulti. I progetti dei bambini nel mondo naturale sono complessi e richiedono la cura e la complicità tra bambini e tra bambini e adulti. Il giardino diventa così un luogo di ricchezza reciproca. Nel giardino è possibile fare esperienze esplorative significative, date dall'incontro con il mondo degli elementi naturali: acqua, terra, vento e sassi, percorsi tra le siepi, piccoli orti creativi, l'intimità di una tana nel verde, l'osservazione delle piante che crescono e del cambio delle stagioni. Il giardino diventa così un luogo di ricchezza reciproca, nel quale sono possibili lo stupore, la meraviglia e l'immaginazione. Diventa così un contesto che si apre alla possibilità di sostare e di avere uno sguardo che tiene insieme emozione e intelligenza. Educare ad apprezzare il bello naturale significa aiutare a crescere in una prospettiva ecologica e di rispetto verso il mondo che abitiamo.

When the garden extends and multiplies its space for experiences to breathe in the heart of nature

Quando il giardino prolunga e moltiplica lo spazio dell'esperienze e le fa respirare nella natura

ARCA COOPERATIVA SOCIALE ONLUS

A TUSCAN APPROACH to children's education

Istituto degli Innocenti



ARCA COOPERATIVA SOCIALE ONLUS


 INSTITUTIONAL LINKS /
 LINK ISTITUZIONALI

- ARCA Cooperativa Sociale Onlus

 LINKS FOR FURTHER INFORMATION /
 LINK DI APPROFONDIMENTO

- Nido d'infanzia Albero Magico
- Nido d'infanzia Albero Nido
- Nido d'infanzia Flauto Magico
- Nido d'infanzia Girotondo
- Nido d'infanzia Giallo Pulcino
- Nido d'infanzia Koala
- Nido d'infanzia Mastro Ciliegia
- Nido d'infanzia Mondo Infanzia
- Nido d'infanzia Mondo Infanzia Blu
- Nido d'infanzia Pimpirulin
- Nido d'infanzia Pandolce
- Nido d'infanzia Rosso Canarino
- Nido d'infanzia Verde Ranocchio



COMUNE DI ALTOPASCIO

BORN FOR ART: A PRECIOUS SPACE. THE "INSIDE" AND THE "OUTSIDE" OF THE EDUCATIONAL CONTEXT IN THE *NIDO PRIMO VOLO*

Space can tell about the relationships that exist in the education centre.

We are talking about an environment that is attractive both for the quality of the decor and the organisation of space, a set that creates an incredibly cheerful, joyful and serene ambience.

From this reflection about spaces comes the "Born for Art" project, in three forms: "Born for Reading", "Born for Nature" and "Born for Painting". This project links the spatial dimensions of "inside" and "outside" the education centre, substantially enriching the children's diverse experiences.

In this case the space is a connecting piece and amplifier of the potential of the individual educational activities. An increasingly dynamic space, refined and transformed by the children themselves in their daily experiences. The reading room, the garden and the atelier are rich areas each in its own way, but they converge on building skills and arousing emotions in children.

NATI PER L'ARTE: UNO SPAZIO PREZIOSO. IL "DENTRO" E IL "FUORI" DEL CONTESTO EDUCATIVO AL *NIDO PRIMO VOLO*

Lo spazio è capace di raccontare qual è la vita di relazione che vi si svolge all'interno del servizio.

Un ambiente che si è trasformato con il tempo per le nuove esigenze e cambiamenti.

Un ambiente che vuol essere affascinante sia per quanto riguarda la qualità dell'arredamento che per l'organizzazione degli spazi e l'esposizione dei lavori dei bambini un insieme che crea un'atmosfera incredibilmente allegra, gioiosa e serena.

In questa dimensione di riflessione sul tema dello spazio nasce il progetto "Nati per l'arte" nelle tre declinazioni: "Nati per la Lettura", "Nati per la Natura" e "Nati per la Pittura". Un progetto che mette in connessione le dimensioni spaziali del "dentro" e del "fuori" le mura del servizio, arricchendo oltre modo le diversificate esperienze dei bambini.

Lo spazio in questo caso come elemento di unione e amplificazione delle potenzialità delle singole attività educative. Uno spazio sempre dinamico, ricercato e trasformato dagli stessi bambini nelle esperienze di vita quotidiane. La stanza della lettura, il giardino e l'atelier, spazi differentemente ricchi, ma uniti nel costruire competenze e suscitare emozioni nei bambini.



Space can tell about the relationships that exist in the education centre about an environment that is attractive both for the quality of the decor and the organization of space, a set that creates an incredibly cheerful, joyful and serene ambience.

From this reflection about spaces comes the "Born for Art" project, in three forms: "Born for Reading", "Born for Nature" and "Born for Painting". This project links the spatial dimensions of "inside" and "outside" the education centre, substantially enriching the children's diverse experiences.

Lo spazio è capace di raccontare qual è la vita di relazione che vi si svolge all'interno del servizio. Un ambiente che si è trasformato con il tempo per le nuove esigenze e cambiamenti. Un ambiente che vuol essere affascinante sia per quanto riguarda la qualità dell'arredamento che per l'organizzazione degli spazi e l'esposizione dei lavori dei bambini un insieme che crea un'atmosfera incredibilmente allegra, gioiosa e serena. In questa dimensione di riflessione sul tema dello spazio nasce il progetto "Nati per l'arte" nelle tre declinazioni: "Nati per la Lettura", "Nati per la Natura" e "Nati per la Pittura". Un progetto che mette in connessione le dimensioni spaziali del "dentro" e del "fuori" le mura del servizio, arricchendo oltre modo le diversificate esperienze dei bambini. Lo spazio in questo caso come elemento di unione e amplificazione delle potenzialità delle singole attività educative. Uno spazio sempre dinamico, ricercato e trasformato dagli stessi bambini nelle esperienze di vita quotidiane. La stanza della lettura, il giardino e l'atelier, spazi differentemente ricchi, ma uniti nel costruire competenze e suscitare emozioni nei bambini.

Born for art: a precious space. The "inside" and the "outside" of the educational context in the *nido Primo Volo*

Nati per l'arte: uno spazio prezioso. Il "dentro" e il "fuori" del contesto educativo al nido Primo Volo

COMUNE DI ALTOPASCIO

A TUSCAN APPROACH to children's education

Istituto degli Innocenti



COMUNE DI ALTOPASCIO



INSTITUTIONAL LINKS / LINK ISTITUZIONALI

- Comune di Altopascio

LINKS FOR FURTHER INFORMATION / LINK DI APPROFONDIMENTO

- Scuola e servizi educativi nel sito del Comune
- Servizi educativi prima infanzia nel sito del Comune



COMUNE DI PRATO

WHEN WORDS ARE NOT ENOUGH:
IMAGES AND SYMBOLS TO LEARN,
GET TO KNOW EACH OTHER
AND COMMUNICATE

Over the years, a series of reception and inclusion projects have started up, to facilitate the registration and the regular attendance of foreign children.

To maintain high quality in the educational services without exception, many projects have involved the use of iconographic material. A long research experience in tools for disabled children has been inspiring and has led to the project "Images and symbols to get to know each other and communicate." The educators have been involved in a training process that has resulted in an action of labeling the furnishings, to make clear to everybody the function of any space.

Images, photos and symbols help show the use of tools, increase the understanding of what happens, support linguistic understanding, expand vocabulary and sentence structure by developing the narrative and sustain a shared attention.

For the parents, the images and the symbols on the walls or on the doors have provided guidance to better understand what happens in the *nido*.

QUANDO LE PAROLE NON
BASTANO: IMMAGINI E SIMBOLI
PER CONOSCERE, CONOSCERSI
E COMUNICARE

Nel corso degli anni sono stati attivati una serie di progetti di accoglienza e inclusione per facilitare l'iscrizione e la regolare frequenza dei bambini stranieri. Per mantenere la qualità educativa dei servizi, nessuno escluso, in molti *nidi* sono stati attivati progetti che prevedono l'uso di materiale iconografico. Una lunga esperienza nella ricerca di strumenti per i bambini disabili ha fornito lo spunto e ha condotto al progetto "Immagini e simboli per conoscere conoscersi e comunicare".

Le educatrici sono state coinvolte in un percorso di formazione attraverso il quale sono state individuate le prime azioni di etichettatura degli ambienti e degli arredi per rendere chiaro a tutti la funzione di uno spazio. Le immagini, le foto o i simboli servono per mostrare l'uso di strumenti, aumentare la comprensione di cosa succede, supportare la comprensione linguistica, ampliare il lessico e la struttura della frase sviluppando la narrazione e sostenere l'attenzione condivisa.

Anche per i genitori le immagini e i simboli appesi alle pareti o sulle porte del *nido* hanno rappresentato un percorso di orientamento per comprendere meglio ciò che si fa e ciò che accade nel *nido*.



Over the years, a series of reception and inclusion projects have started up, to facilitate the registration and the regular attendance of foreign children. To maintain high quality in the educational services without exception, many projects have involved the use of iconographic material. A long research experience in tools for disabled children has been inspiring and has led to the project "Images and symbols to get to know each other and communicate." The educators have been involved in a training process that has resulted in an action of labeling the furnishings, to make clear to everybody the function of any space.

Images, photos and symbols help show the use of tools, increase the understanding of what happens, support linguistic understanding, expand vocabulary and sentence structure by developing the narrative and sustain a shared attention.

For the parents, the images and the symbols on the walls or on the doors have provided guidance to better understand what happens in the *nido*.

Nel corso degli anni sono stati attivati una serie di progetti di accoglienza e inclusione per facilitare l'iscrizione e la regolare frequenza dei bambini stranieri. Per mantenere la qualità educativa dei servizi, nessuno escluso, in molti *nidi* sono stati attivati progetti che prevedono l'uso di materiale iconografico. Una lunga esperienza nella ricerca di strumenti per i bambini disabili ha fornito lo spunto e ha condotto al progetto "Immagini e simboli per conoscere conoscersi e comunicare".

Le educatrici sono state coinvolte in un percorso di formazione attraverso il quale sono state individuate le prime azioni di etichettatura degli ambienti e degli arredi per rendere chiaro a tutti la funzione di uno spazio. Le immagini, le foto o i simboli servono per mostrare l'uso di strumenti, aumentare la comprensione di cosa succede, supportare la comprensione linguistica, ampliare il lessico e la struttura della frase sviluppando la narrazione e sostenere l'attenzione condivisa. Anche per i genitori le immagini e i simboli appesi alle pareti o sulle porte del *nido* hanno rappresentato un percorso di orientamento per comprendere meglio ciò che si fa e ciò che accade nel *nido*.

When words are not enough: images and symbols to learn, get to know each other and communicate

Quando le parole non bastano: immagini e simboli per conoscere, conoscersi e comunicare

COMUNE DI PRATO

A TUSCAN APPROACH to children's education

Istituto degli Innocenti



COMUNE DI PRATO



INSTITUTIONAL LINKS / LINK ISTITUZIONALI

- › Comune di Prato

LINKS FOR FURTHER INFORMATION / LINK DI APPROFONDIMENTO

- › Scuola e istruzione nel sito del Comune
- › Servizi educativi nel sito del Comune
- › Scuole d'infanzia



COMUNE DI LAJATICO

RECEIVING THE 0 TO 6 COMMUNITY STARTING FROM THE SPACE:
CENTRO EDUCATIVO ZEROSEI
ALESSANDRO BOCELLI

The service has been set up with the contribution of the Tuscany Region and is located on a plot donated by the Bocelli family; it receives 26 children from 3 to 36 months and 56 children from 3 to 6 years; It is open from 7.30 to 16.30 from September to June. The service has its own internal kitchen using local foods. In addition to meeting the structural, organisational and pedagogical requirements defined by regional and national laws, the Centre promotes higher levels of quality, and it stands out for a clear educational imprint and for consideration of sound and musical languages.

The project involves the participation of all the teaching staff in a specific and permanent training programme, which is made by the Valdera pedagogical Coordination Area, and the implementation of a shared educational and managerial project.

The Centre aims to be a place where the children's education is the pivot and the mover of the village's cultural heritage; it is fed by the history and values of its community, while nurturing future plans and dreams.

ACCOGLIERE LA CONTINUITÀ 0-6
A PARTIRE DALLO SPAZIO:
IL CENTRO EDUCATIVO ZEROSEI
ALESSANDRO BOCELLI

Il Centro Educativo Zerosei è stato realizzato con il contributo della Regione Toscana e sorge su un terreno donato dalla famiglia Bocelli; accoglie 26 bambini da 3 a 36 mesi e 56 bambini da 3 a 6 anni; è aperto dalle 7,30 alle 16,30 da settembre a giugno. Il servizio ha una propria cucina interna che utilizza alimenti del territorio.

Il Centro, oltre a soddisfare i requisiti strutturali, organizzativi e pedagogici definiti dalle normative regionali e nazionali, promuove livelli superiori di qualità distinguendosi per una chiara impronta all'educazione e alla sensibilità per i linguaggi sonori e musicali.

Il progetto prevede la partecipazione di tutto il personale educativo, ad un aggiornamento specifico e permanente, realizzato dal Coordinamento Pedagogico Zonale della Valdera e la realizzazione di un progetto educativo e gestionale condiviso.

Il Centro vuol essere un "luogo" dove l'educazione dei bambini è fulcro e propulsore del patrimonio culturale del paese; si nutre della storia e dei valori della comunità alla quale appartiene e nello stesso tempo ne alimenta i progetti per il futuro e i sogni.



The service has been set up with the contribution of the Tuscany Region and is located on a plot donated by the Bocelli family; it receives 26 children from 3 to 36 months and 56 children from 3 to 6 years; It is open from 7.30 to 16.30 from September to June. The service has its own internal kitchen using local foods.

The project involves the participation of all the teaching staff in a specific and permanent training programme, which is made by the Valdera pedagogical Coordination Area, and the implementation of a shared educational and managerial project.

The Centre aims to be a place where the children's education is the pivot and the mover of the village's cultural heritage; it is fed by the history and values of its community, while nurturing future plans and dreams.

Il Centro Educativo Zerosei è stato realizzato con il contributo della Regione Toscana e sorge su un terreno donato dalla famiglia Bocelli; accoglie 26 bambini da 3 a 36 mesi e 56 bambini da 3 a 6 anni; è aperto dalle 7,30 alle 16,30 da settembre a giugno. Il servizio ha una propria cucina interna che utilizza alimenti del territorio.

Il Centro, oltre a soddisfare i requisiti strutturali, organizzativi e pedagogici definiti dalle normative regionali e nazionali, promuove livelli superiori di qualità distinguendosi per una chiara impronta all'educazione e alla sensibilità per i linguaggi sonori e musicali.

Il progetto prevede la partecipazione di tutto il personale educativo, ad un aggiornamento specifico e permanente, realizzato dal Coordinamento Pedagogico Zonale della Valdera e la realizzazione di un progetto educativo e gestionale condiviso.

Il Centro vuol essere un "luogo" dove l'educazione dei bambini è fulcro e propulsore del patrimonio culturale del paese; si nutre della storia e dei valori della comunità alla quale appartiene e nello stesso tempo ne alimenta i progetti per il futuro e i sogni.

Receiving the 0 to 6 community starting from the space:
Centro Educativo Zerosei
Alessandro Bocelli

Accogliere la continuità 0-6 a partire dallo spazio:
il Centro Educativo Zerosei
Alessandro Bocelli

COMUNE DI LAJATICO

A TUSCAN APPROACH to children's education

Istituto degli Innocenti



COMUNE DI LAJATICO



INSTITUTIONAL LINKS / LINK ISTITUZIONALI

- [Comune di Lajatico](#)

LINKS FOR FURTHER INFORMATION / LINK DI APPROFONDIMENTO



ISTITUTO DEGLI INNOCENTI

A GREEN HEART FOR CHILDREN IN THE CENTRE OF FLORENCE: THE NEW GARDEN OF THE ISTITUTO DEGLI INNOCENTI

The arrangement of the large garden of the Istituto degli Innocenti in Florence offers play spaces for the 300 children attending the six education and childcare facilities and gives back quality to the open space annex of a monumental complex which has an extraordinary value.

The project (signed by Giovanni Fumagalli and Silvia Galluzzi, with Lorenzo Caporro, Andrea Lombardi and Simona Malizia) has been inspired by the Brunelleschi concept in drawing the lines of a place full of opportunities for children.

The planimetry extends outside the longitudinal axis of the building.

Two symmetrical square areas defined by open low fences replicate the form and extent of the Institute's main yard, which is a Renaissance icon. All artifacts reproduce a square geometry, which is a matrix figure of the whole architectural complex.

The new arrangement emphasizes the most significant trees and creates a new green line of bushes and shrubs inside the perimeter of the boundary walls. Natural wood elements with a simple and clear design - platforms, benches, fountains, houses, trails and a playground - offer children original and unusual opportunities.

UN CUORE VERDE PER I BAMBINI NEL CENTRO DI FIRENZE: IL NUOVO GIARDINO DELL'ISTITUTO DEGLI INNOCENTI

La sistemazione del giardino grande dell'Istituto degli Innocenti di Firenze offre spazi di gioco a 300 bambini di sei servizi per l'infanzia e restituisce qualità allo spazio all'aperto di un complesso di straordinario valore. Il progetto (curato da Giovanni Fumagalli e Silvia Galluzzi, con Lorenzo Caporro, Andrea Lombardi e Simona Malizia) ha ripreso dall'architettura brunelleschiana gli strumenti per realizzare un luogo ricco di opportunità per i bambini.

Il disegno planimetrico estende all'esterno l'asse longitudinale dell'impianto edilizio.

Due isole quadrate simmetriche, definite da bassi recinti aperti, ripetono forma e misura del cortile principale dell'Istituto, icona del Rinascimento. Tutti i manufatti ripropongono la geometria del quadrato, figura matrice del complesso architettonico.

La nuova sistemazione valorizza gli alberi più significativi e realizza una nuova linea verde di cespugli e arbusti interna al perimetro dei muri di confine. Elementi di legno naturale di disegno semplice e lineare - pedane, panche, fontane, casette, percorsi, giochi - offrono ai bambini occasioni originali e inconsuete.



The arrangement of the large garden of the Istituto degli Innocenti in Florence offers play spaces for the 300 children attending the six education and childcare facilities and gives back quality to the open space annex of a monumental complex which has an extraordinary value.

Two symmetrical square areas defined by open low fences replicate the form and extent of the Institute's main yard, which is a Renaissance icon. All artifacts reproduce a square geometry, which is a matrix figure of the whole architectural complex.

The new arrangement emphasizes the most significant trees and creates a new green line of bushes and shrubs inside the perimeter of the boundary walls. Natural wood elements with a simple and clear design - platforms, benches, fountains, houses, trails and a playground - offer children original and unusual opportunities.

La sistemazione del giardino grande dell'Istituto degli Innocenti di Firenze offre spazi di gioco a 300 bambini di sei servizi per l'infanzia e restituisce qualità allo spazio all'aperto di un complesso di straordinario valore. Il progetto (curato da Giovanni Fumagalli e Silvia Galluzzi, con Lorenzo Caporro, Andrea Lombardi e Simona Malizia) ha ripreso dall'architettura brunelleschiana gli strumenti per realizzare un luogo ricco di opportunità per i bambini.

A green heart for children in the centre of Florence: the new garden of the Istituto degli Innocenti

Un cuore verde per i bambini nel centro di Firenze: il nuovo giardino dell'Istituto degli Innocenti

ISTITUTO
DEGLI INNOCENTI

TUSCAN APPROACH
to children's education



ISTITUTO DEGLI INNOCENTI

**Istituto
degli
Innocenti**



INSTITUTIONAL LINKS / LINK ISTITUZIONALI

- › Istituto degli Innocenti

LINKS FOR FURTHER INFORMATION / LINK DI APPROFONDIMENTO

- › Educazione nel sito dell'Istituto



A TUSCAN
APPROACH
to children's education

Istituto
degli
Innocenti





Offering good opportunities to develop experiences that recognise the full protagonism of children

Offrire buone opportunità per sviluppare esperienze che riconoscano il pieno protagonismo dei bambini



OFFERING GOOD OPPORTUNITIES TO DEVELOP EXPERIENCES THAT RECOGNISE THE FULL PROTAGONISM OF CHILDREN

The idea of offering the children an experience open to creativity – which is an element of the **Tuscan Approach** – is the starting point for designing an open and flexible curriculum. The old dilemma between education and care is then resolved in favour of a “radical complementarity” of the two terms.

This opens up to an elastic design of the educational experiences, not of a scholastic type, but instead keen on opportunities, the enhancement of individuality, the understanding of the education process, investing in documentation as a tool to reflect and permanently innovate the proposals.

In fact, as far as the flexible curriculum is based on the recognition of the children’s activism, the focus on documentation and on the experiences is a natural complement, while being a real habitus characteristic of the complex professionalism of early childhood educators.

OFFRIRE BUONE OPPORTUNITÀ PER SVILUPPARE ESPERIENZE CHE RICONOSCANO IL PIENO PROTAGONISMO DEI BAMBINI

L’idea di offrire ai bambini un’esperienza aperta alla creatività – caratteristica del **Tuscan Approach** – diventa la base per concepire un curriculum aperto e flessibile e aperto. Anche l’antico dilemma che vorrebbe contrapporre “educazione” e “cura” viene così sciolto a favore di un’interpretazione “radicalmente complementare” dei due termini.

A partire da questo si sviluppa un’interpretazione flessibile della progettazione delle esperienze educative, di tipo non scolastico, ma invece attenta alle opportunità, alla valorizzazione delle individualità, alla lettura dei processi e all’investimento sulla documentazione come strumento per riflettere e innovare in modo permanente le proposte.

Se infatti il curriculum aperto e flessibile si fonda sul riconoscimento del protagonismo dei bambini, l’attenzione alla documentazione e alla riflessione sulle esperienze ne costituisce un naturale complemento, mentre rappresenta un vero e proprio habitus caratteristico della complessa professionalità degli educatori della prima infanzia.



- › Comune di San Miniato
- › Co&So Empoli
Consorzio per la Cooperazione e la Solidarietà
- › Comune di Terranuova Bracciolini
- › Comune di Scandicci
- › Fism Toscana
- › Comune di Lucca



COMUNE DI SAN MINIATO

CHILDREN'S PROTAGONISM AND CURRICULUM, TO STATE WITH FACTS THE VALUE AND POTENTIAL OF DIFFERENCES

A connection can be found between an active role played by children and the curriculum, insofar as the curriculum is expected to be developed following the idea that the basis is the "opportunities", the means are the "process" and the results are the "stories of diversity".

Indeed, acknowledging the children's active role transforms the educators, guiding them to set up situations full of opportunities, and recognise the diversities, reducing the anxiety of leading them all towards standard performances.

Not only are predetermined results kept out of this approach, but also the curriculum concept itself is questioned, insofar as it is intended as programme of actions supposed to achieve certain objectives.

Therefore, alongside the active children a very special educator comes on stage, a researcher, a person who can live with uncertainty, who can experience, discuss, reflect and innovate, focusing on the experience processes rather than on results and when at work keeping the pleasure of amazement and wonder.

PROTAGONISMO DEI BAMBINI E CURRICULUM, PER AFFERMARE NEI FATTI IL VALORE E LE POTENZIALITÀ DELLE DIFFERENZE

Se scegliamo di connettere il tema del protagonismo dei bambini con il tema del curriculum, è nella convinzione che il tema del curriculum vada sviluppato dando spazio all'idea che la base siano le "opportunità", i mezzi siano "processi" e i risultati siano le "storie di diversità".

In verità, il riconoscimento di protagonismo ai bambini trasforma anche gli educatori, orientandoli all'organizzazione di contesti ricchi di opportunità e a riconoscere le diversità individuali dei bambini, limitando l'ansia di condurli verso precise e predefinite performances.

Non solo questo approccio non lascia posto a risultati predeterminati, ma pone direttamente in questione il concetto di curriculum, classicamente inteso come un programma prestabilito di azioni per produrre risultati preventivamente definiti.

E così, accanto a bambini riconosciuti protagonisti, entra sulla scena un educatore molto speciale, un ricercatore, una persona che riesce a convivere con l'incertezza, per sperimentare, discutere, riflettere e innovare, concentrandosi sui processi dell'esperienza piuttosto che sui risultati, e mantenendo nel lavoro il piacere dello stupore e della meraviglia.



COMUNE DI SAN MINIATO

Children's protagonism and curriculum, to state with facts the value and potential of differences

Protagonismo dei bambini e curriculum, per affermare nei fatti il valore e le potenzialità delle differenze

COMUNE DI SAN MINIATO

AT TUSCAN APPROACH to children's education

Istituto degli Innocenti

Istituto degli Innocenti

A connection can be found between an active role played by children and the curriculum, insofar as the curriculum is expected to be developed following the idea that the basis is the "opportunities", the means are the "process" and the results are the "stories of diversity". Indeed, acknowledging the children's active role transforms the educators, guiding them to set up situations full of opportunities, and recognise the diversities, reducing the anxiety of leading them all towards standard performances. Not only are predetermined results kept out of this approach, but also the curriculum concept itself is questioned, insofar as it is intended as programme of actions supposed to achieve certain objectives. Therefore, alongside the active children a very special educator comes on stage, a researcher, a person who can live with uncertainty, who can experience, discuss, reflect and innovate, focusing on the experience processes rather than on results and when at work keeping the pleasure of amazement and wonder.

Se scegliamo di connettere il tema del protagonismo dei bambini con il tema del curriculum, è nella convinzione che il tema del curriculum vada sviluppato dando spazio all'idea che la base siano le "opportunità", i mezzi siano "processi" e i risultati siano le "storie di diversità". In verità, il riconoscimento di protagonismo ai bambini trasforma anche gli educatori, orientandoli all'organizzazione di contesti ricchi di opportunità e a riconoscere le diversità individuali dei bambini, limitando l'ansia di condurli verso precise e predefinite performances. Non solo questo approccio non lascia posto a risultati predeterminati, ma pone direttamente in questione il concetto di curriculum, classicamente inteso come un programma prestabilito di azioni per produrre risultati preventivamente definiti. E così, accanto a bambini riconosciuti protagonisti, entra sulla scena un educatore molto speciale, un ricercatore, una persona che riesce a convivere con l'incertezza, per sperimentare, discutere, riflettere e innovare, concentrandosi sui processi dell'esperienza piuttosto che sui risultati, e mantenendo nel lavoro il piacere dello stupore e della meraviglia.



COMUNE DI SAN MINIATO



INSTITUTIONAL LINKS / LINK ISTITUZIONALI

- Comune di San Miniato

LINKS FOR FURTHER INFORMATION / LINK DI APPROFONDIMENTO

- Servizi educativi e scolastici nel sito del Comune
- Centro di ricerca e documentazione sull'infanzia La Bottega di Geppetto
- Mostra: L'approccio di San Miniato all'educazione dei bambini
- La collana editoriale Educazione e Cambiamento
- La rete dei servizi educativi per l'infanzia
- Carta dei Servizi Educativi per l'Infanzia della zona Valdarno Inferiore
- Orientamenti per la qualità
- Strumenti di osservazione, documentazione e valutazione
- Visite, stage e seminari di studio



Centro di Ricerca
e Documentazione sull'Infanzia
LA BOTTEGA DI GEPPETTO
Istituzione del Comune di San Miniato



A TUSCAN
APPROACH
to children's education

Istituto
degli
Innocenti



CO&SO EMPOLI CONSORZIO PER LA COOPERAZIONE E LA SOLIDARIETÀ

THE CHILDREN SHOW US THE PATH TO FOLLOW THROUGH THEIR GESTURES, WORDS AND PLAY ACTIVITIES

In the everyday life of our services the curriculum is:

- a narrative line that begins with the observation of experiences and relationships, and with the inferences proposed by the children immersed in environments tending towards a holistic education environment that takes care of the spaces soaked in sociability and in signs of cognitive and emotional growth;
- a creative canvas where the educators use their organisational skills and knowledge to emphasise the connections created in the game and experiences, to document and elaborate them into a new open and flexible project cycle;
- being aware that the children may be accompanied and supported in their growth through a thoughtful and accurate preparation of places for play, which are rich, full of passion and wellbeing;
- an attentive eye interpreting the children's experience, identifying and preparing non-trivial contexts open to the unpredictable, in the search for the ways children can learn through attempts and experiments with: all possible worlds, possible words, possible relationships, possible other points of view.

I BAMBINI CI INDICANO LA STRADA DA SEGUIRE ATTRAVERSO I LORO GESTI, LE LORO PAROLE E LE LORO TRAME DI GIOCO

Nella quotidianità dei nostri servizi il curriculum è:

- la traccia di una narrazione che parte dall'osservazione delle esperienze, delle relazioni e dalle inferenze proposte dai bambini immersi in ambienti improntati verso un'educazione olistica che cura gli spazi intrisi di socialità e di tracce di crescita cognitiva ed emotiva;
- la tela creativa dove con capacità organizzativa e sapienza gli educatori valorizzano le connessioni che si creano nel gioco e nell'esperienza, per documentarle e rilanciarle in una progettazione aperta e flessibile;
- la consapevolezza che i bambini possono essere accompagnati e sostenuti nel loro percorso di crescita attraverso la predisposizione pensata, riflessuta e accurata di luoghi di gioco seri, ricchi, appassionati e profusori di benessere;
- lo sguardo attento nell'interpretare l'esperienza dei bambini, nell'individuare e predisporre contesti non scontati e aperti all'imprevedibilità, nel ricercare i passi possibili dove i bambini possano apprendere attraverso tentativi e sperimentazioni di: possibili mondi, possibili parole, possibili relazioni, possibili altri punti di vista.



In the everyday life of our services the curriculum is:

• a narrative line that begins with the observation of experiences and relationships, and with the inferences proposed by the children immersed in environments tending towards a holistic education environment that takes care of the spaces soaked in sociability and in signs of cognitive and emotional growth;

• a creative canvas where the educators use their organisational skills and knowledge to emphasise the connections created in the game and experiences, to document and elaborate them into a new open and flexible project cycle;

• being aware that the children may be accompanied and supported in their growth through a thoughtful and accurate preparation of places for play, which are rich, full of passion and wellbeing;

• an attentive eye interpreting the children's experience, identifying and preparing non-trivial contexts open to the unpredictable, in the search for the ways children can learn through attempts and experiments with: all possible worlds, possible words, possible relationships, possible other points of view.

Nella quotidianità dei nostri servizi il curriculum è:

• la traccia di una narrazione che parte dall'osservazione delle esperienze, delle relazioni e dalle inferenze proposte dai bambini immersi in ambienti improntati verso un'educazione olistica che cura gli spazi intrisi di socialità e di tracce di crescita cognitiva ed emotiva;

• la tela creativa dove con capacità organizzativa e sapienza gli educatori valorizzano le connessioni che si creano nel gioco e nell'esperienza, per documentarle e rilanciarle in una progettazione aperta e flessibile;

• la consapevolezza che i bambini possono essere accompagnati e sostenuti nel loro percorso di crescita attraverso la predisposizione pensata, riflessuta e accurata di luoghi di gioco seri, ricchi, appassionati e profusori di benessere;

• lo sguardo attento nell'interpretare l'esperienza dei bambini, nell'individuare e predisporre contesti non scontati e aperti all'imprevedibilità, nel ricercare i passi possibili dove i bambini possano apprendere attraverso tentativi e sperimentazioni di: possibili mondi, possibili parole, possibili relazioni, possibili altri punti di vista.

The children show us the path to follow through their gestures, words and play activities

I bambini ci indicano la strada da seguire attraverso i loro gesti, le loro parole e le loro trame di gioco

CO&SO EMPOLI CONSORZIO PER LA COOPERAZIONE E LA SOLIDARIETÀ

A TUSCAN APPROACH to children's education

Istituto degli Innocenti

CO&SO EMPOLI CONSORZIO PER LA COOPERAZIONE E LA SOLIDARIETÀ



INSTITUTIONAL LINKS / LINK ISTITUZIONALI

- CO&SO Empoli Consorzio per la cooperazione e la solidarietà

LINKS FOR FURTHER INFORMATION / LINK DI APPROFONDIMENTO



COMUNE DI TERRANUOVA BRACCIOLINI

FROM *NIDO* TO INFANT SCHOOL: GOOD INTER-INSTITUTIONAL RELATIONS FOR A CURRICULUM OF CONTINUITY

Since the 90s of the last century the City Council has invested heavily in the educational continuity between the *nido* and the Infant school, through a joint training programme and support actions for the families. These experiences have given rise to a veritable “continuity section” which has been set in the same facility and has been managed through collaboration between the City Council and the Istituto Comprensivo.

The working group is composed of two educators, two infant school teachers, an assistant and two auxiliaries.

The two sections are divided into small “corners” with well recognisable proposals and open to free exploration by the children. The pedagogical design ensures educational continuity both in the selection of games and activities and in the careful layout of the spaces.

The daily presence of stable figures shared by the two sections groups fosters relations and integrates the growth experiences. After this continuity experience during the transition year, each child will continue to infant school accompanied by his group and one of the teachers up to the primary school.

DAL *NIDO* ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA: BUONE RELAZIONI INTER-ISTITUZIONALI PER UN CURRICULUM DELLA CONTINUITÀ

Fin dagli anni '90 l'Amministrazione comunale ha investito molto nella continuità educativa tra il *nido* e la scuola dell'infanzia, attraverso la formazione congiunta e progetti di sostegno rivolti alle famiglie. Queste esperienze hanno dato vita a una vera e propria “sezione di continuità” realizzata fisicamente nella stessa struttura e gestita in collaborazione tra l'Amministrazione Comunale e l'Istituto Comprensivo.

Il gruppo di lavoro è composto da due educatrici comunali, due insegnanti della scuola dell'infanzia, un'assistente e due ausiliarie.

Le due sezioni sono suddivise in piccoli “angoli” con proposte ben riconoscibili e lasciate alla libera esplorazione dei bambini. La progettazione pedagogica garantisce la continuità educativa sia nelle proposte dei giochi e delle attività, che nella cura degli spazi. La presenza quotidiana di figure stabili condivise dai bambini delle due sezioni, favorisce le relazioni e le esperienze di crescita integrate. Dopo questa esperienza di continuità nell'anno di passaggio, ogni bambino proseguirà la scuola dell'infanzia accompagnato dal suo gruppo e da una delle insegnanti fino all'età della scuola primaria.



Since the 90s of the last century the City Council has invested heavily in the educational continuity between the *nido* and the Infant school, through a joint training programme and support actions for the families. These experiences have given rise to a veritable “continuity section” which has been set in the same facility and has been managed through collaboration between the City Council and the Istituto Comprensivo. The working group is composed of two educators, two infant school teachers, an assistant and two auxiliaries. The two sections are divided into small “corners” with well recognisable proposals and open to free exploration by the children. The pedagogical design ensures educational continuity both in the selection of games and activities and in the careful layout of the spaces. The daily presence of stable figures shared by the two sections groups fosters relations and integrates the growth experiences. After this continuity experience during the transition year, each child will continue to infant school accompanied by his group and one of the teachers up to the primary school.

Fin dagli anni '90 l'Amministrazione comunale ha investito molto nella continuità educativa tra il *nido* e la scuola dell'infanzia, attraverso la formazione congiunta e progetti di sostegno rivolti alle famiglie. Queste esperienze hanno dato vita a una vera e propria “sezione di continuità” realizzata fisicamente nella stessa struttura e gestita in collaborazione tra l'Amministrazione Comunale e l'Istituto Comprensivo. Il gruppo di lavoro è composto da due educatrici comunali, due insegnanti della scuola dell'infanzia, un'assistente e due ausiliarie. Le due sezioni sono suddivise in piccoli “angoli” con proposte ben riconoscibili e lasciate alla libera esplorazione dei bambini. La progettazione pedagogica garantisce la continuità educativa sia nelle proposte dei giochi e delle attività, che nella cura degli spazi. La presenza quotidiana di figure stabili condivise dai bambini delle due sezioni, favorisce le relazioni e le esperienze di crescita integrate. Dopo questa esperienza di continuità nell'anno di passaggio, ogni bambino proseguirà la scuola dell'infanzia accompagnato dal suo gruppo e da una delle insegnanti fino all'età della scuola primaria.

From *nido* to infant school: good inter-institutional relations for a curriculum of continuity

Dal *nido* alla scuola dell'infanzia: buone relazioni inter-istituzionali per un curriculum della continuità

COMUNE DI TERRANUOVA BRACCIOLINI

A TUSCAN APPROACH to children's education

Istituto degli Innocenti

COMUNE DI TERRANUOVA BRACCIOLINI



INSTITUTIONAL LINKS / LINK ISTITUZIONALI

➤ [Comune di Terranuova Bracciolini](#)

LINKS FOR FURTHER INFORMATION / LINK DI APPROFONDIMENTO



A TUSCAN
APPROACH
to children's education

Istituto
degli
Innocenti



COMUNE DI SCANDICCI

INTEGRATING *NIDO* AND INFANT SCHOOL TO TRY OUT THE 0-6 CURRICULUM IN NEW EDUCATIONAL CONTEXTS

The experience of our integrated educational centres is an experiment in educational continuity within the same environment, through a flexible organisational model. This can be fully achieved thanks to the adoption of a collegial working method, a shared training process, the replacement of the whole educational staff in the various sections and the informed participation of all those involved in the educational project.

Within the centres, the children experience the richness of a unique and large ambiente and a full range of meaningful relationships, the daily interactions among peers and asymmetrical interactions. The continuity in the curriculum is achieved in the sharing of space, time, relationships and projects and in the quality of exchanges between the "open" section, as well as in the inter-group experiences involving children of different ages.

This methodology facilitates the emergence of the full development potential in each child and ensures the continuity of experience between the various ages, helping to create a common heritage that facilitates these steps.

INTEGRARE *NIDO* E SCUOLA DELL'INFANZIA PER SPERIMENTARE IN NUOVI CONTESTI EDUCATIVI IL CURRICULUM 0-6

L'esperienza dei nostri centri educativi integrati rappresenta una sperimentazione sulla continuità educativa all'interno di uno stesso ambiente, attraverso un modello organizzativo flessibile. Questo può realizzarsi pienamente solo con l'adozione di un metodo collegiale di lavoro, di una formazione condivisa, della rotazione di tutto il personale educativo/insegnante nelle diverse sezioni e della partecipazione consapevole di tutti i soggetti coinvolti al progetto educativo.

All'interno dei Centri, i bambini sperimentano innanzitutto la ricchezza di un ambiente unico e allargato con un più ampio ventaglio di relazioni significative, di interazioni quotidiane fra pari e asimmetriche. La continuità del curricolo si realizza nella condivisione di spazi, tempi, relazioni, progetti e nella qualità degli scambi fra sezioni "aperte" e delle esperienze in inter-gruppo compiute da bambini di età diverse.

Questa metodologia facilita l'emergere delle potenzialità globali di sviluppo di ogni bambino e garantisce la continuità di esperienze tra le varie età, contribuendo a creare un patrimonio comune che facilita i passaggi.



The experience of our integrated educational centres is an experiment in educational continuity within the same environment, through a flexible organisational model. This can be fully achieved thanks to the adoption of a collegial working method, a shared training process, the replacement of the whole educational staff in the various sections and the informed participation of all those involved in the educational project. Within the centres, the children experience the richness of a unique and large ambiente and a full range of meaningful relationships, the daily interactions among peers and asymmetrical interactions. The continuity in the curriculum is achieved in the sharing of space, time, relationships and projects and in the quality of exchanges between the "open" section, as well as in the inter-group experiences involving children of different ages. This methodology facilitates the emergence of the full development potential in each child and ensures the continuity of experience between the various ages, helping to create a common heritage that facilitates these steps.

L'esperienza dei nostri centri educativi integrati rappresenta una sperimentazione sulla continuità educativa all'interno di uno stesso ambiente, attraverso un modello organizzativo flessibile. Questo può realizzarsi pienamente solo con l'adozione di un metodo collegiale di lavoro, di una formazione condivisa, della rotazione di tutto il personale educativo/insegnante nelle diverse sezioni e della partecipazione consapevole di tutti i soggetti coinvolti al progetto educativo. All'interno dei Centri, i bambini sperimentano innanzitutto la ricchezza di un ambiente unico e allargato con un più ampio ventaglio di relazioni significative, di interazioni quotidiane fra pari e asimmetriche. La continuità del curricolo si realizza nella condivisione di spazi, tempi, relazioni, progetti e nella qualità degli scambi fra sezioni "aperte" e delle esperienze in inter-gruppo compiute da bambini di età diverse. Questa metodologia facilita l'emergere delle potenzialità globali di sviluppo di ogni bambino e garantisce la continuità di esperienze tra le varie età, contribuendo a creare un patrimonio comune che facilita i passaggi.

Integrating *nido* and infant school to try out the 0-6 curriculum in new educational contexts

Integrare *nido* e scuola dell'infanzia per sperimentare in nuovi contesti educativi il curriculum 0-6

COMUNE DI SCANDICCI

A TUSCAN APPROACH to children's education

Istituto degli Innocenti



COMUNE DI SCANDICCI



INSTITUTIONAL LINKS / LINK ISTITUZIONALI

› [Comune di Scandicci](#)

LINKS FOR FURTHER INFORMATION / LINK DI APPROFONDIMENTO

› [Istruzione e formazione nel sito del Comune](#)



FISM TOSCANA

FROM INFANT SCHOOL
TO THE *NIDO* TO EXTEND
THE PROJECT'S ROOTS STARTING
FROM THE EARLIEST AGE

The FISM (Italian Infant Schools Federation) is an association of recognised private infant schools.

Starting with an early almost exclusive adhesion of preschools, the FISM has developed a commitment to promote early childhood services.

Over the years genuine parts of an integrated system have appeared, along with the establishment of services from 0 to 6, where children of different ages can all be welcomed within the same facility, and different responses to their needs are given, and projects are led in a common framework.

Easing the transition from 0 to 6 involves focusing on comprehensible, meaningful, effective exciting rituals for children, understandable for parents. The basic assumption for this is a project involving the joint participation of educators and teachers, in the interests of reciprocity, in the design and in the construction of a common and shared pedagogical language. Some pedagogical principles are fundamental to making continuity possible:

- the context
- the educational experience
- the relationships with the families.

DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA
AL *NIDO* PER ALLUNGARE
LE RADICI DEL PROGETTO
PARTENDO DAI PIÙ PICCOLI

La FISM è un organismo associativo delle scuole dell'infanzia paritarie. Da una iniziale e quasi esclusiva esperienza di scuole dell'infanzia, la FISM si è caratterizzata poi per il forte impegno nel promuovere anche servizi per la prima infanzia.

Negli anni sono sorte vere e proprie realtà di sistema integrato, con la creazione di esperienze 0/6 anni, dove, all'interno della stessa struttura, trovano spazio servizi dedicati alle diverse età dei bambini, assicurando risposte differenziate alle loro esigenze, con esperienze progettate nel quadro unitario di un percorso condiviso.

Favorire il raccordo dei percorsi 0/6 anni significa, dunque, per noi mettere a fuoco e progettare "riti di passaggio" comprensibili, significativi, efficaci e stimolanti per i bambini e decifrabili e per i genitori. Prerogativa essenziale, una progettazione collegiale che veda impegnati gli educatori e gli insegnanti, in un'ottica di reciprocità, nella definizione e costruzione di un linguaggio pedagogico comune e condivisibile.

Alcuni principi pedagogici sono per noi fondamentali per fare continuità:

- il contesto
- l'esperienza educativa
- le relazioni con le famiglie.



FISM TOSCANA

The FISM (Italian Infant Schools Federation) is an association of recognised private infant schools. Starting with an early almost exclusive adhesion of preschools, the FISM has developed a commitment to promote early childhood services. Over the years genuine parts of an integrated system have appeared, along with the establishment of services from 0 to 6, where children of different ages can all be welcomed within the same facility, and different responses to their needs are given, and projects are led in a common framework.

Easing the transition from 0 to 6 involves focusing on comprehensible, meaningful, effective exciting rituals for children, understandable for parents. The basic assumption for this is a project involving the joint participation of educators and teachers, in the interests of reciprocity, in the design and in the construction of a common and shared pedagogical language. Some pedagogical principles are fundamental to making continuity possible: the context, the educational experience, the relationships with the families.

La FISM è un organismo associativo delle scuole dell'infanzia paritarie. Da una iniziale e quasi esclusiva esperienza di scuole dell'infanzia, la FISM si è caratterizzata poi per il forte impegno nel promuovere anche servizi per la prima infanzia. Negli anni sono sorte vere e proprie realtà di sistema integrato, con la creazione di esperienze 0/6 anni, dove, all'interno della stessa struttura, trovano spazio servizi dedicati alle diverse età dei bambini, assicurando risposte differenziate alle loro esigenze, con esperienze progettate nel quadro unitario di un percorso condiviso.

Favorire il raccordo dei percorsi 0/6 anni significa, dunque, per noi mettere a fuoco e progettare "riti di passaggio" comprensibili, significativi, efficaci e stimolanti per i bambini e decifrabili e per i genitori. Prerogativa essenziale, una progettazione collegiale che veda impegnati gli educatori e gli insegnanti, in un'ottica di reciprocità, nella definizione e costruzione di un linguaggio pedagogico comune e condivisibile. Alcuni principi pedagogici sono per noi fondamentali per fare continuità: il contesto, l'esperienza educativa, le relazioni con le famiglie.

From infant school to the *nido* to extend the project's roots starting from the earliest age

Dalla scuola dell'infanzia al nido per allungare le radici del progetto partendo dai più piccoli

FISM TOSCANA

A TUSCAN APPROACH
to children's education

Istituto degli Innocenti

FISM TOSCANA



INSTITUTIONAL LINKS / LINK ISTITUZIONALI

➤ [Fism Toscana](#)

LINKS FOR FURTHER INFORMATION / LINK DI APPROFONDIMENTO



COMUNE DI LUCCA

OPENING THE MIND TO THE ENVIRONMENT: OPEN AIR EXPERIENCES AND THE CREATIVE USE OF NATURAL MATERIALS

Meeting nature and its elements is a privileged opportunity for children and adults which supports growing up in terms of health and wellness, construction of learning and skills through spontaneous individual and group experiences.

The educational services are special places where children can build a healthy relationship with nature and its elements. Nature amplifies the chances for interaction and relationship among the children and between adults and children, for body movements, for the expression of emotions, for the construction of thoughts and learning connections; they can experience limits and possibilities. They can observe and discover the natural elements and their transformations. All this can nurture respect and care for the environment.

Outdoor play facilitates free games. Natural and recycled unstructured materials open to multiple opportunities for play, imagination, divergent thinking.

The adult meets children's needs, giving them time to do and experiment, to choose, to work, to build the game processes, thoughts and skills, to have authentic experiences.

APRIRE LA MENTE ALL'AMBIENTE: LE ESPERIENZE ALL'ARIA APERTA E L'UTILIZZO CREATIVO DEI MATERIALI NATURALI

L'incontro dei bambini e degli adulti con la natura ed i suoi elementi, è un contesto privilegiato che sostiene la crescita in termini di salute e benessere, di costruzione di apprendimenti e competenze attraverso esperienze spontanee individuali e di gruppo.

I servizi educativi sono luoghi privilegiati dove i bambini possono costruire una relazione sana con la natura ed i suoi elementi. In natura si amplificano le possibilità di interazione e relazione tra i bambini e tra adulti e bambini, di movimento per il corpo, di espressione delle emozioni, di costruzione di pensiero e di connessioni tra gli apprendimenti; si possono sperimentare limiti e possibilità. Si osservano e scoprono gli elementi naturali e le loro trasformazioni. Si alimenta il rispetto e la cura dell'ambiente circostante.

Giocare all'aria aperta facilita lo sperimentare il gioco libero. I materiali naturali e di recupero non strutturati, aprono a molteplici possibilità di gioco, d'immaginazione, di pensiero divergente. L'adulto rispetta i bisogni dei bambini, dando loro tempo di fare e sperimentare, di scegliere, di elaborare, di costruire processi di gioco, pensieri e competenze, di vivere esperienze autentiche.



Meeting nature and its elements is a privileged opportunity for children and adults which supports growing up in terms of health and wellness, construction of learning and skills through spontaneous individual and group experiences. The educational services are special places where children can build a healthy relationship with nature and its elements. Nature amplifies the chances for interaction and relationship among the children and between adults and children, for body movements, for the expression of emotions, for the construction of thoughts and learning connections; they can experience limits and possibilities. They can observe and discover the natural elements and their transformations. All this can nurture respect and care for the environment. Outdoor play facilitates free games. Natural and recycled unstructured materials open to multiple opportunities for play, imagination, divergent thinking. The adult meets children's needs, giving them time to do and experiment, to choose, to work, to build the game processes, thoughts and skills, to have authentic experiences.

L'incontro dei bambini e degli adulti con la natura ed i suoi elementi, è un contesto privilegiato che sostiene la crescita in termini di salute e benessere, di costruzione di apprendimenti e competenze attraverso esperienze spontanee individuali e di gruppo. I servizi educativi sono luoghi privilegiati dove i bambini possono costruire una relazione sana con la natura ed i suoi elementi. In natura si amplificano le possibilità di interazione e relazione tra i bambini e tra adulti e bambini, di movimento per il corpo, di espressione delle emozioni, di costruzione di pensiero e di connessioni tra gli apprendimenti; si possono sperimentare limiti e possibilità. Si osservano e scoprono gli elementi naturali e le loro trasformazioni. Si alimenta il rispetto e la cura dell'ambiente circostante. Giocare all'aria aperta facilita lo sperimentare il gioco libero. I materiali naturali e di recupero non strutturati, aprono a molteplici possibilità di gioco, d'immaginazione, di pensiero divergente. L'adulto rispetta i bisogni dei bambini, dando loro tempo di fare e sperimentare, di scegliere, di elaborare, di costruire processi di gioco, pensieri e competenze, di vivere esperienze autentiche.

Opening the mind to the environment: open air experiences and the creative use of natural materials

Aprire la mente all'ambiente: le esperienze all'aria aperta e l'utilizzo creativo dei materiali naturali

COMUNE DI LUCCA

TUSCAN APPROACH to children's education

Istituto degli Innocenti

COMUNE DI LUCCA



INSTITUTIONAL LINKS / LINK ISTITUZIONALI

- [Comune di Lucca](#)

LINKS FOR FURTHER INFORMATION / LINK DI APPROFONDIMENTO

- [Servizi educativi prima infanzia nel sito del Comune](#)





The habit of participation as a genetic component of the education project

Il costume della partecipazione come componente genetica del progetto educativo



THE HABIT OF PARTICIPATION AS A GENETIC COMPONENT OF THE EDUCATION PROJECT

Although the *Tuscan Approach* emphasises the centrality of children in the education project, we must not forget the importance of the involvement of families in the implementation and development of the education project.

The education services welcome and meet the families as soon as the annual call for registration is issued, so that the education proposal can be clearly explained to everybody.

The relationship with the families will include many situations: initial meeting before acclimatation of the children, planning together and sharing the activities, preparing and having parties, meeting and sharing the education experiences.

In this case, each parent's personal experience is not under the scrutiny of an expert; rather it may benefit from a context of horizontal relations where the awareness and self-reliance of the parental role can be trusted and renovated.

IL COSTUME DELLA PARTECIPAZIONE COME COMPONENTE GENETICA DEL PROGETTO EDUCATIVO

Sebbene il *Tuscan Approach* enfatizzi fortemente la centralità dei bambini nel progetto educativo, sarebbe grave errore non sottolineare come fondamentale il coinvolgimento delle famiglie nella sua elaborazione e nel suo sviluppo.

I servizi educativi accolgono le famiglie già nel periodo delle iscrizioni, per rendere visibile da subito l'offerta educativa.

Ma la relazione con le famiglie comprenderà diverse e numerose situazioni d'incontro – dal colloquio individuale prima dell'ambientamento, alle riunioni per condividere e discutere la programmazione delle attività, fino alle occasioni di lavoro, alla preparazione e realizzazione delle feste, agli incontri per scambiare e discutere le proprie esperienze educative.

In questo caso l'esperienza personale dei genitori non viene sottoposta alla valutazione di un esperto, ma beneficia piuttosto di un contesto di scambio dal quale può essere positivamente alimentata una più serena e consapevole interpretazione del proprio ruolo, per vivere con rinnovata fiducia ed energia il "mestiere" di genitore.



- › Comune di Livorno
- › Comune di Grosseto
- › Consorzio Nazionale Con.Opera
- › Co&So Gruppo Cooperativo
- › Comune di Siena
- › Istituto degli Innocenti



COMUNE DI LIVORNO

BEFORE THE *NIDO*: WELCOMING FAMILIES AND CHILDREN, STARTING BY MEETING THE PARENTS

In the various personal and family histories, the birth of a son or daughter can mean many things, bringing joy and (or) concern; in any case every new parent has to face - with enthusiasm and curiosity but also with worries and uncertainties - a major change for which there are no recipes, because being parents is a process, or rather a biological and cultural condition which has to be lived out over time and with commitment.

Aiming to support the self-construction of the parental identity, the project offers to a group of new mothers and new fathers a space and an opportunity for mutual reflection, comparison of views and support, where sharing practices, thoughts and emotions with other parents can turn into a real journey ending in knowing your son / daughter but also knowing each other better, better understanding your own son or daughter, better understanding yourselves as parents, finding the resources to engage with your children in a positive way.

PRIMA DEL *NIDO*: ACCOGLIERE FAMIGLIE E BAMBINI PARTENDO DAGLI INCONTRI CON I GENITORI

Nelle diverse storie personali e familiari, la nascita di un figlio o figlia può assumere molti significati ed essere un evento che porta con sé gioia e/o preoccupazione; in ogni caso chi è da poco genitore si trova ad affrontare - con entusiasmo, con curiosità ma anche con preoccupazioni ed incertezze - un importante cambiamento per cui non ci sono ricette, perché genitori - condizione biologica e culturale insieme - si diventa o meglio ci si costruisce nel tempo e con impegno.

Per sostenere la costruzione di sé come genitore, il progetto offre ad un gruppo di neo-madri e neo-padri uno spazio, un'occasione di reciproco "rispecchiamento", di confronto, di sostegno in cui la condivisione - con altri genitori - di pratiche, di pensieri e di emozioni può trasformarsi in un vero e proprio viaggio finalizzato a conoscere il proprio figlio ma anche a conoscersi meglio, a meglio comprendersi come genitore, a (ri)trovare le risorse necessarie per relazionarsi con i bambini in modo, per tutti, soddisfacente.

In the various personal and family histories, the birth of a son or daughter can mean many things, bringing joy and (or) concern; in any case every new parent has to face - with enthusiasm and curiosity but also with worries and uncertainties - a major change for which there are no recipes, because being parents is a process, or rather a biological and cultural condition which has to be lived out over time and with commitment.

Aiming to support the self-construction of the parental identity, the project offers to a group of new mothers and new fathers a space and an opportunity for mutual reflection, comparison of views and support, where sharing practices, thoughts and emotions with other parents can turn into a real journey ending in knowing your son / daughter but also knowing each other better, better understanding your own son or daughter, better understanding yourselves as parents, finding the resources to engage with your children in a positive way.

Nelle diverse storie personali e familiari, la nascita di un figlio o figlia può assumere molti significati ed essere un evento che porta con sé gioia e/o preoccupazione; in ogni caso chi è da poco genitore si trova ad affrontare - con entusiasmo, con curiosità ma anche con preoccupazioni ed incertezze - un importante cambiamento per cui non ci sono ricette, perché genitori - condizione biologica e culturale insieme - si diventa o meglio ci si costruisce nel tempo e con impegno. Per sostenere la costruzione di sé come genitore, il progetto offre ad un gruppo di neo-madri e neo-padri uno spazio, un'occasione di reciproco "rispecchiamento", di confronto, di sostegno in cui la condivisione - con altri genitori - di pratiche, di pensieri e di emozioni può trasformarsi in un vero e proprio viaggio finalizzato a conoscere il proprio figlio ma anche a conoscersi meglio, a meglio comprendersi come genitore, a (ri)trovare le risorse necessarie per relazionarsi con i bambini in modo, per tutti, soddisfacente.

Before the *nido*, welcoming families and children, starting by meeting the parents

Prima del nido: accogliere famiglie e bambini partendo dagli incontri con i genitori

COMUNE DI LIVORNO

TUSCAN APPROACH to children's education

Istituto degli Innocenti



COMUNE DI LIVORNO



INSTITUTIONAL LINKS / LINK ISTITUZIONALI

- [Comune di Livorno](#)

LINKS FOR FURTHER INFORMATION / LINK DI APPROFONDIMENTO

- [Prima infanzia nel sito del Comune](#)
- [Educazione e scuola nel sito del Comune](#)



COMUNE DI GROSSETO

GROWING TOGETHER: FAMILY EDUCATION PROGRAMMES IN NIDI AND INFANT SCHOOLS

The municipal *nidi* and infant schools in Grosseto promote an “educational agreement” between services and families

by offering an additional common space where the parents may feel active in projects, learning, educational decisions and in building new skills.

The “Growing Together” project was launched in 2009 aiming to offer parents the opportunity of participating in “discussion groups” supported by educators and teachers.

The groups gathered in each section and met in the afternoon according to the parents’ preferences.

The atmosphere is distinguished by trust and absence of judgment; the encounter and dialogue encourage the expression of doubts, uncertainties, worries, feelings, emotions, passions, problems and identification of possible solutions. Often during the meetings children’s book readings are given. The “Isidoro” magazine is edited yearly with the participation of the parents, where many of the issues dealt with in the groups are reported.

INSIEME PER CRESCERE: PERCORSI DI EDUCAZIONE FAMILIARE NEI NIDI E NELLE SCUOLE DELL’INFANZIA

I *nidi* e le scuole dell’infanzia comunali di Grosseto promuovono “il patto educativo” tra i servizi e le famiglie anche attraverso la proposta di ulteriori spazi di condivisione in cui far sentire i genitori protagonisti di progetti, di apprendimenti, di scelte educative e di costruzione di nuove competenze.

Il progetto “Insieme per crescere” ha preso avvio nell’anno educativo 2009/2010 e consiste nell’offrire ai genitori la possibilità di partecipare a gruppi di “parola” coadiuvati da educatori e insegnanti, realizzati nei singoli servizi in fasce orarie pomeridiane differenziate rispondenti il più possibile al bisogno espresso dalle famiglie.

Il clima è caratterizzato da fiducia ed assenza di giudizio; l’incontro e il dialogo incoraggiano l’espressione di dubbi, incertezze, preoccupazioni, vissuti, emozioni, passioni, problemi e l’individuazione di possibili soluzioni. Spesso negli incontri vengono utilizzati anche i libri per bambini e la lettura ad alta voce. Attraverso una progettualità partecipata viene annualmente elaborato il giornalino “Isidoro” nel quale sono raccolti molti degli argomenti trattati nei gruppi.



COMUNE DI GROSSETO

The municipal *nidi* and infant schools in Grosseto promote an “educational agreement” between services and families by offering an additional common space where the parents may feel active in projects, learning, educational decisions and in building new skills. The “Growing Together” project was launched in 2009 aiming to offer parents the opportunity of participating in “discussion groups” supported by educators and teachers. The groups gathered in each section and met in the afternoon according to the parents’ preferences.

The atmosphere is distinguished by trust and absence of judgment; the encounter and dialogue encourage the expression of doubts, uncertainties, worries, feelings, emotions, passions, problems and identification of possible solutions. Often during the meetings children’s book readings are given. The “Isidoro” magazine is edited yearly with the participation of the parents, where many of the issues dealt with in the groups are reported.

I *nidi* e le scuole dell’infanzia comunali di Grosseto promuovono “il patto educativo” tra i servizi e le famiglie anche attraverso la proposta di ulteriori spazi di condivisione in cui far sentire i genitori protagonisti di progetti, di apprendimenti, di scelte educative e di costruzione di nuove competenze. Il progetto “Insieme per crescere” ha preso avvio nell’anno educativo 2009/2010 e consiste nell’offrire ai genitori la possibilità di partecipare a gruppi di “parola” coadiuvati da educatori e insegnanti, realizzati nei singoli servizi in fasce orarie pomeridiane differenziate rispondenti il più possibile al bisogno espresso dalle famiglie. Attraverso una progettualità partecipata viene annualmente elaborato il giornalino “Isidoro” nel quale sono raccolti molti degli argomenti trattati nei gruppi.

Growing together:
family education
programmes in *nidi*
and infant schools

Insieme per crescere:
percorsi di educazione
familiare nei nidi e
nelle scuole dell’infanzia

COMUNE
DI GROSSETO

A TUSCAN
APPROACH
to children’s education

Istituto
degli
Innocenti



COMUNE DI GROSSETO



ISTITUZIONE ISIDE

INSTITUTIONAL LINKS / LINK ISTITUZIONALI

► Comune di Grosseto

LINKS FOR FURTHER INFORMATION / LINK DI APPROFONDIMENTO



CONSORZIO NAZIONALE CON.OPERA

PUTTING FAMILIES AT THE CENTRE TOGETHER WITH THE CHILDREN: PARTICIPATING TO GUIDE THE EDUCATIONAL PROJECT

The families are a resource and an essential starting point in that they constitute the most significant social environment for the children's development, especially for the relationships created there, which profoundly influence the construction of identities. The service is conceived as a space open to the outside, aware that respecting and enhancing the uniqueness of each child depends on the history and the important relationships he or she has.

The *Nido sul Melo* is a place where educational practice is the result of explicit and shared choices made by all the actors involved, where the educational processes mostly concern the ability of the adults to communicate and to grow. The intention is to make every family feel they are a vital part of the *nido* by stimulating their participation in some aspects of the education planning (the spaces, the adult's intervention in the conflicts between children, the routines) and in the child's experience. Within this partnership with families, the *Nido sul Melo* offers each child an educational experience of freedom supported by the full cooperation of the adults.

METTERE LE FAMIGLIE AL CENTRO INSIEME AI BAMBINI: PARTECIPARE PER ORIENTARE IL PROGETTO EDUCATIVO

Le famiglie rappresentano una "risorsa" e un punto di partenza imprescindibile in quanto costituiscono l'ambiente più significativo per lo sviluppo dei bambini, in particolare per le relazioni che vi si creano e che influenzano profondamente il processo di costruzione dell'identità di ognuno. Il servizio si caratterizza come spazio aperto verso l'esterno nella consapevolezza che rispettare l'unicità di ogni bambino e valorizzarla passi in primo luogo dal valorizzare la sua storia e le relazioni importanti per lui.

Il *Nido sul Melo* si caratterizza come luogo dove la pratica educativa è il risultato di scelte esplicite e condivise tra tutti i soggetti coinvolti, dove i processi formativi riguardano in primo luogo la capacità di comunicare e di crescere degli adulti. L'intenzione è quella di far sentire ogni famiglia elemento costitutivo del *nido* stimolando una partecipazione finalizzata a coprogettare alcuni aspetti della progettazione educativa (gli spazi, l'intervento dell'adulto nelle situazioni di conflitto fra bambini, le routine) e dell'esperienza del bambino. La compartecipazione con la famiglia offre ai bambini un'esperienza educativa sostenuta dalla collaborazione fra gli adulti di riferimento.



CON.OPERA
CONSORZIO NAZIONALE CON.OPERA

The families are a resource and an essential starting point in that they constitute the most significant social environment for the children's development, especially for the relationships created there, which profoundly influence the construction of identities. The service is conceived as a space open to the outside, aware that respecting and enhancing the uniqueness of each child depends on the history and the important relationships he or she has.

educational processes mostly concern the ability of the adults to communicate and to grow. The intention is to make every family feel they are a vital part of the *nido* by stimulating their participation in some aspects of the education planning (the spaces, the adult's intervention in the conflicts between children, the routines) and in the child's experience. Within this partnership with families, the *Nido sul Melo* offers each child an educational experience of freedom supported by the full cooperation of the adults.

Le famiglie rappresentano una "risorsa" e un punto di partenza imprescindibile in quanto costituiscono l'ambiente più significativo per lo sviluppo dei bambini, in particolare per le relazioni che vi si creano e che influenzano profondamente il processo di costruzione dell'identità di ognuno. Il servizio si caratterizza come spazio aperto verso l'esterno nella consapevolezza che rispettare l'unicità di ogni bambino e valorizzarla passi in primo luogo dal valorizzare la sua storia e le relazioni importanti per lui.

La compartecipazione con la famiglia offre ai bambini un'esperienza educativa sostenuta dalla collaborazione fra gli adulti di riferimento.

Putting families at the centre together with the children: participating to guide the educational project

Mettere le famiglie al centro insieme ai bambini: partecipare per orientare il progetto educativo

CONSORZIO NAZIONALE CON.OPERA

A TUSCAN APPROACH to children's education

Istituto degli Innocenti



CONSORZIO NAZIONALE CON.OPERA



INSTITUTIONAL LINKS / LINK ISTITUZIONALI

- Consorzio Nazionale Con.Opera

LINKS FOR FURTHER INFORMATION / LINK DI APPROFONDIMENTO

- Politiche per l'infanzia
Servizi in gestione:
- Nido d'infanzia XXII Marzo
- Nido d'infanzia Ariberto
- Nido d'infanzia Cassa Risparmio Firenze
- Nido d'infanzia Cena
- Nido d'infanzia D'annunzio
- Nido d'infanzia Dateo
- Nido d'infanzia Goldoni
- Nido d'infanzia La Cometa
- Nido d'infanzia La Sforza
- Nido d'infanzia Sordello
- Nido d'infanzia Sul Melo



CO&SO GRUPPO COOPERATIVO

WORDS THAT LEAVE THEIR MARK. MEETINGS WITH PARENTS AS A YEAR-LONG HABIT

Words to learn, words to compare views, words to be together, words that unite and create bridges towards knowing each other, showing similarities and differences too. In the services belonging to the CO&SO network the attention and care paid to families is key, in the knowledge that the *nido* not only receives the child but the whole family, which brings its own baggage of experiences, emotions and requests.

The project called “Words that leave their mark” was carried out in our *nidi* to enhance and expand the training provided, and it has involved the families in a series of meetings, which took place during the year, whose contents varied in accordance with the type of use.

The proposals were: the “Tell me a story” laboratories; individual meetings with a perinatal expert; the “Can you tell me how?” project; workshops with parents and children “From Words to Deeds: play with anything, play with children”; meetings with experts on special issues, the “Talking about” project.


PAROLE CHE LASCIANO IL SEGNO. GLI INCONTRI CON I GENITORI COME ABITUDINE DI TUTTO L'ANNO

Parole per conoscere, parole per confrontarsi, parole per stare insieme, parole che uniscono e creano ponti verso la conoscenza e verso l'altro, simile e al tempo stesso diverso da noi.

Nei servizi nella rete CO&SO l'attenzione e la cura alle famiglie è fondamentale, consapevoli che il *nido* d'infanzia accoglie non soltanto il bambino ma l'intero nucleo familiare, che porta con sé il proprio bagaglio di esperienze, emozioni, richieste.

Il progetto denominato “Parole che lasciano il segno”, è stato realizzato all'interno dei nostri *nidi* per valorizzare e ampliare l'offerta formativa e ha previsto il coinvolgimento delle famiglie in un ciclo di incontri, che si è svolto durante tutto l'anno, variegato nella proposta e nel tipo di fruizione da parte degli utenti.

La proposta ha previsto: incontri laboratoriali “Raccontami una storia”; incontri individualizzati con l'esperto perinatale, progetto “Sai dirmi come?”; laboratori genitori/bambini, “Dalle parole ai fatti: giocare con niente, giocare con i bambini”; incontri a tema con esperti, progetto “Conversando”.



CO&SO
GRUPPO COOPERATIVO

CO&SO
GRUPPO COOPERATIVO

Words to learn, words to compare views, words to be together, words that unite and create bridges towards knowing each other, showing similarities and differences too. In the services belonging to the CO&SO network the attention and care paid to families is key, in the knowledge that the *nido* not only receives the child but the whole family, which brings its own baggage of experiences, emotions and requests.

The proposals were: the “Tell me a story” laboratories; individual meetings with a perinatal expert; the “Can you tell me how?” project; workshops with parents and children “From Words to Deeds: play with anything, play with children”; meetings with experts on special issues, the “Talking about” project.

Parole per conoscere, parole per confrontarsi, parole per stare insieme, parole che uniscono e creano ponti verso la conoscenza e verso l'altro, simile e al tempo stesso diverso da noi. Nei servizi nella rete CO&SO l'attenzione e la cura alle famiglie è fondamentale, consapevoli che il *nido* d'infanzia accoglie non soltanto il bambino ma l'intero nucleo familiare, che porta con sé il proprio bagaglio di esperienze, emozioni, richieste. La proposta ha previsto: incontri laboratoriali “Raccontami una storia”; incontri individualizzati con l'esperto perinatale, progetto “Sai dirmi come?”; laboratori genitori/bambini, “Dalle parole ai fatti: giocare con niente, giocare con i bambini”; incontri a tema con esperti, progetto “Conversando”.

prevede il coinvolgimento delle famiglie in un ciclo di incontri, che si è svolto durante tutto l'anno, variegato nella proposta e nel tipo di fruizione da parte degli utenti.

La proposta ha previsto: incontri laboratoriali “Raccontami una storia”; incontri individualizzati con l'esperto perinatale, progetto “Sai dirmi come?”; laboratori genitori/bambini, “Dalle parole ai fatti: giocare con niente, giocare con i bambini”; incontri a tema con esperti, progetto “Conversando”.

prevede il coinvolgimento delle famiglie in un ciclo di incontri, che si è svolto durante tutto l'anno, variegato nella proposta e nel tipo di fruizione da parte degli utenti.

La proposta ha previsto: incontri laboratoriali “Raccontami una storia”; incontri individualizzati con l'esperto perinatale, progetto “Sai dirmi come?”; laboratori genitori/bambini, “Dalle parole ai fatti: giocare con niente, giocare con i bambini”; incontri a tema con esperti, progetto “Conversando”.

Words that leave their mark. Meetings with parents as a year-long habit

Parole che lasciano il segno. Gli incontri con i genitori come abitudine di tutto l'anno

CO&SO
GRUPPO COOPERATIVO

A
TUSCAN
APPROACH
to children's education

Istituto degli Innocenti



CO&SO GRUPPO COOPERATIVO

INSTITUTIONAL LINKS /
LINK ISTITUZIONALI

➤ [CO&SO Gruppo Cooperativo](#)

LINKS FOR FURTHER INFORMATION /
LINK DI APPROFONDIMENTO

COMUNE DI SIENA

STARTING FROM FOOD: LEARNING PATHS IN THE NIDI AND INFANT SCHOOLS IN THE MUNICIPALITY OF SIENA

Through the pictures taken by the art photographer Dominique Papi Cipriani, the *nidi* and the infant schools in Siena tell of the pleasure of working together: an educational path of continuity holding tightly together the time of the affectivity and the time of knowledge.

The project, which is the result of collaboration between the Education services and the Museo d'arte per Bambini in Siena with the participation of the Intronati municipal library, aims to promote in children and adults the use of skills within an ambiente allowing time to experience and to listen to individual and collective reactions.

Educators and teachers - along with operators and cooks - have started experiences inspired by the main theme "food". Six thematic areas have been investigated by the children: growing at the table, food and relationships, transformations, food and the earth, good food, food and languages. Among the key words that have been spelled out during the workshops are conviviality and responsibilities; food-material, curiosity and discovery; times of nature and shared knowledge; culinary traditions, short food supply chains and ecology; art and language; conversations at the dinner table.

A PARTIRE DAL CIBO: PERCORSI DI CONOSCENZA NEI NIDI E NELLE SCUOLE DELL'INFANZIA DEL COMUNE DI SIENA

Nidi e scuole dell'infanzia comunali di Siena raccontano, attraverso gli scatti della fotografa d'arte Dominique Papi Cipriani, il piacere del "fare insieme": un percorso educativo di continuità che tiene strettamente annodati i tempi dell'affettività e i tempi della conoscenza. Il progetto nasce dalla collaborazione tra i Servizi Educativi all'Infanzia comunali e il Museo d'Arte per Bambini senese con la partecipazione della Biblioteca comunale degli Intronati e promuove nei bambini – e negli adulti – la messa in gioco di competenze in un clima in cui è possibile dare tempo all'esperienza e all'ascolto delle risposte personali e collettive.

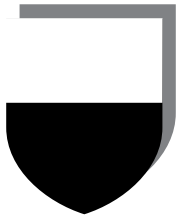
Educatrici e insegnanti – insieme a operatrici, operatori e cuoche – hanno attivato esperienze ispirate al macro-tema "Il Cibo". Sei le aree tematiche indagate dalle bambine e dai bambini: **crescere a tavola, cibo e relazioni, trasformazioni, cibo e terra, il cibo buono, cibo e linguaggi**. Convivialità e responsabilità; cibo-materia, curiosità e scoperta; tempi della natura e saperi condivisi; tradizioni culinarie, prodotti a filiera corta ed ecologia; arte e linguaggio; conversazioni a tavola... queste ed altre le parole chiave che hanno connotato le esperienze laboratoriali.



Starting from food:
learning paths in the *nidi*
and infant schools in
the Municipality of Siena

A partire dal cibo: percorsi
di conoscenza nei nidi e
nelle scuole dell'infanzia
del Comune di Siena

COMUNE DI SIENA



INSTITUTIONAL LINKS / LINK ISTITUZIONALI

- [Comune di Siena](#)

LINKS FOR FURTHER INFORMATION / LINK DI APPROFONDIMENTO

- [Istruzione nel sito del Comune di Siena](#)
- [La mostra "A partire dal cibo"](#)



ISTITUTO DEGLI INNOCENTI

A NEW CHARTER OF SERVICES TO INFORM AND MAKE A PACT WITH THE FAMILIES IN THE NAME OF QUALITY

The new Educational Services Charter of the Istituto degli Innocenti was born together with the new "Girandola" 0-6 Centre, which integrates the pre-existing "Trottola", "Biglia" and "Birillo" nidi.

Five principles inspire the Charter: the recognition of diversity as a value, the theme of educational continuity, hospitality as basic orientation, transparency and participation in the project, lifelong learning.

The principles enshrined in the charter are put to the test by identifying the commitments that the service makes in relation to the children and their families. Making the organisational aspects explicit becomes a background against which the quality standards to be achieved are also declared, while the families will easily check that the engagement undertaken matches the real performances.

Moreover, the process of making the Charter has seen the active participation of the families, especially identifying the indicators to choose, together with the educators, allowing a real control by the parents: communication, care, spaces, documentation and participation are the dimensions to be explored for this purpose.

UNA NUOVA CARTA DEI SERVIZI PER INFORMARE E STRINGERE UN PATTO CON LE FAMIGLIE NEL SEGNO DELLA QUALITÀ

Una nuova carta dei servizi per informare e stringere un patto con le famiglie nel segno della qualità. La nuova Carta dei Servizi Educativi dell'Istituto degli Innocenti nasce insieme al nuovo Centro 0-6 *Girandola*, che integra l'offerta consolidata dei *nidi Trottola, Biglia e Birillo*.

Cinque i principi che la ispirano: il riconoscimento della diversità come valore, il tema della continuità educativa, l'accoglienza come orientamento di fondo, la trasparenza del progetto e la partecipazione, la formazione permanente. Con la carta i principi affrontano la loro prova di verità individuando impegni che il servizio assume nei confronti dei bambini e delle loro famiglie. Così, esplicitare gli aspetti organizzativi diventa lo sfondo per chiarire anche quali siano gli standard di qualità che il servizio vuole garantire, mentre gli impegni assunti sono la base per la possibilità di controllo da parte delle famiglie.

Peraltro, al percorso di elaborazione della carta dei servizi le famiglie hanno concorso anche e in particolare individuando insieme agli operatori gli indicatori che rendono possibile un reale controllo da parte dei genitori: comunicazione, cura, spazi, documentazione e partecipazione le aree individuate per questo.



The new Educational Services Charter of the Istituto degli Innocenti was born together with the new "Girandola" 0-6 Centre, which integrates the pre-existing "Trottola", "Biglia" and "Birillo" nidi. The process of making the Charter the recognition of diversity as a value, the theme of educational continuity, hospitality as basic orientation, transparency and participation in the project, lifelong learning. The principles enshrined in the charter are put to the test by identifying the commitments that the service makes in relation to the children and their families.

Making the organisational aspects explicit becomes a background against which the quality standards to be achieved are also declared, while the families will easily check that the engagement undertaken matches the real performances. Moreover, the process of making the Charter has seen the active participation of the families, especially identifying the indicators to choose, together with the educators, allowing a real control by the parents: communication, care, spaces, documentation and participation are the dimensions to be explored for this purpose.

Una nuova carta dei servizi per informare e stringere un patto con le famiglie nel segno della qualità. La nuova Carta dei Servizi Educativi dell'Istituto degli Innocenti nasce insieme al nuovo Centro 0-6 *Girandola*, che integra l'offerta consolidata dei *nidi Trottola, Biglia e Birillo*. Cinque i principi che la ispirano: il riconoscimento della diversità come valore, il tema della continuità educativa, l'accoglienza come orientamento di fondo, la trasparenza del progetto e la partecipazione, la formazione permanente. Con la carta i principi affrontano la loro prova di verità individuando impegni che il servizio assume nei confronti dei bambini e delle loro famiglie. Così, esplicitare gli aspetti organizzativi diventa lo sfondo per chiarire anche quali siano gli standard di qualità che il servizio vuole garantire, mentre gli impegni assunti sono la base per la possibilità di controllo da parte delle famiglie. Peraltro, al percorso di elaborazione della carta dei servizi le famiglie hanno concorso anche e in particolare individuando insieme agli operatori gli indicatori che rendono possibile un reale controllo da parte dei genitori: comunicazione, cura, spazi, documentazione e partecipazione le aree individuate per questo.

A new Charter of Services to inform and make a pact with the families in the name of quality

Una nuova Carta dei Servizi per informare e stringere un patto con le famiglie nel segno della qualità

ISTITUTO DEGLI INNOCENTI

A TUSCAN APPROACH to children's education

Istituto degli Innocenti

ISTITUTO DEGLI INNOCENTI

**Istituto
degli
Innocenti**



INSTITUTIONAL LINKS / LINK ISTITUZIONALI

› Istituto degli Innocenti

LINKS FOR FURTHER INFORMATION / LINK DI APPROFONDIMENTO

› Educazione nel sito dell'Istituto





Books and Video



Download video

- ▶ TALE Italiano
- ▶ TALE English
- ▶ TALE Bulgarian
- ▶ TALE Spanish
- ▶ TALE French
- ▶ TALE Portuguese
- ▶ TALE Lithuanian
- ▶ TALE Slovenian



Download video

- ▶ The Tuscan Approach

L'APPROCCIO TOSCANO ALL'EDUCAZIONE DELLA PRIMA INFANZIA

FORTUNATI, A., CATARSI, E. (EDITED BY/A CURA DI)
PARMA, JUNIOR, 2011

Da un po' di tempo a questa parte spesso la politica punta sulla comunicazione per diffondere informazioni su di sé anche quando dietro ai contenuti comunicati non c'è una realtà di fatti. Al contrario, accade che molte esperienze – e qui pensiamo in particolare al lavoro nei servizi che i cittadini incontrano nella loro vita quotidiana e che concorrono a rendere “di buona qualità” la vita dei bambini e delle loro famiglie – non diventino oggetto di comunicazione e con ci suanto lo meriterebbero pienamente.

Nel diseguale panorama italiano delle esperienze dei nidi e degli altri servizi educativi per la prima infanzia, la rete toscana dei servizi per l'infanzia rappresenta oggi un sistema di opportunità che incontra quasi la metà dei bambini in età utile, cioè ben oltre la media nazionale.

Inoltre, accanto a questo traguardo quantitativo, il corretto orientamento delle politiche, la loro continuità nel tempo e l'intenso lavoro di elaborazione e innovazione dei progetti ha consentito alla Toscana di diventare un possibile “esempio di qualità”.

Il volume cerca di darne conto riassumendo storia, dati e una ricca rassegna di esperienze che sono stati raccolti in sintesi con l'importante contributo del Centro Regionale di Documentazione per l'Infanzia, istituito dalla stessa Regione presso l'Istituto degli Innocenti di Firenze.

Infine, il progetto di realizzare edizioni in più lingue dell'opera sarà un utile supporto e non solo per la diffusione più ampia dell'esperienza toscana ma anche per alimentare confronti, scambi e riflessioni che saranno certamente molto utili per il suo ulteriore sviluppo.



THE TUSCAN APPROACH TO EARLY CHILDHOOD EDUCATION

FORTUNATI A., CATARSI E. (EDITED BY)
PARMA, JUNIOR 2012

In recent years, there have been a lot of new initiatives in the field of early childhood education and care services. After the European Union established the target to provide childcare by 2010 to at least 33% of children under 3 years of age, many countries adopted several programs to promote the development of early childhood education services.

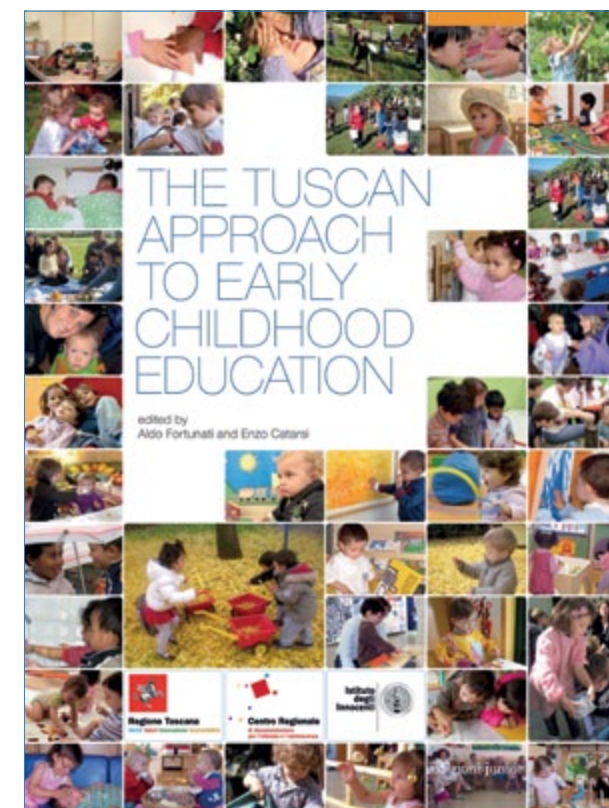
However, in many cases the approach has focused primarily on the “quantitative” aspect, rather than on the “quality” of the services provided to the children and their families.

In the heterogeneous international and Italian framework of nido and other early childhood education and care services, the Tuscan network of services is a system capable of offering a wide range of possibilities: this network provides childcare to almost half of children under 3 years of age and to 100% of children aged 3-5 years, well above the national average and in line with other important international examples.

Besides the achievement of this quantitative objective, the adoption of adequate policies, their continuity over time and the intense activity of elaboration and innovation of projects has allowed Tuscany to become an “example of good quality”.

This book is intended to give an account of the Tuscan case by making a short but comprehensive presentation of history, data and experiences, which have been collected also thanks to the important contribution of the Regional Documentation and Analysis Centre for Childhood and Adolescence, that the Region of Tuscany set up by the Istituto degli Innocenti of Florence.

Hopefully, this book will help not only to spread knowledge of the Tuscan experience, but also to encourage debate and the exchange of views, which will certainly be very useful for the further development of early childhood education.



A TUSCAN
APPROACH
to children's education

Istituto
degli
Innocenti



L'APPROCCIO TOSCANO ALL'EDUCAZIONE DELLA PRIMA INFANZIA: POLITICA, PEDAGOGIA, ESPERIENZA.

THE TUSCAN APPROACH TO EARLY CHILDHOOD EDUCATION. POLICY, PEDAGOGY, EXPERIENCE

FORTUNATI A. (EDITED BY)
PARMA, JUNIOR, 2014

In the heterogeneous Italian framework of nido and other early childhood education and care services, the Tuscan network of services is a system capable of offering a wide range of possibilities: this network provides childcare to almost half of children under 3 years of age, well above the national average.

Besides the achievement of this quantitative objective, the adoption of adequate policies, their continuity over time and the intense activity of elaboration and innovation of projects has allowed Tuscany to become an "example of good quality".

This book is intended to give an account of the "Tuscan Approach" by making a short but comprehensive presentation of history, data and experiences, which have been collected also thanks to the contribution of the Regional Documentation and Analysis Centre for Childhood and Adolescence, that the Region of Tuscany set up by the Istituto degli Innocenti of Florence.

FORTUNATI A. (A CURA DI)
PARMA, JUNIOR, 2014

Nel diseguale panorama italiano delle esperienze dei nidi e degli altri servizi educativi per la prima infanzia, la rete toscana dei servizi per l'infanzia rappresenta oggi un sistema di opportunità che incontra quasi la metà dei bambini in età utile, cioè ben oltre la media nazionale.

Inoltre, accanto a questo traguardo quantitativo, il corretto orientamento delle politiche, la loro continuità nel tempo e l'intenso lavoro di elaborazione e innovazione dei progetti ha consentito alla Toscana di diventare un possibile "esempio di qualità".

Il volume cerca di darne conto attraverso una rassegna di dati ed esperienze esemplificativi del "Tuscan Approach", raccolti in sintesi con il contributo del Centro Regionale di Documentazione per l'Infanzia e l'Adolescenza, istituito dalla stessa Regione presso l'Istituto degli Innocenti di Firenze.



IL TUSCAN APPROACH ALL'EDUCAZIONE DEI BAMBINI. UNA ESPERIENZA APERTA AL DIALOGO

FORTUNATI A., PUCCI A. (A CURA DI)
FIRENZE, 2014 + CD-ROM
(ANCHE IN INGLESE, BULGARO, LITUANO E SLOVENO)

L'educazione dei bambini non è al centro dell'attenzione della politica, anche se è evidente che proprio i bambini ci consentirebbero di disegnare il nostro progetto di futuro come un progetto aperto al possibile e non solo prigioniero dei problemi del presente.

E così, anche se gli economisti ci dicono che l'investimento sui primi anni di vita è un predittore dello sviluppo economico – e del benessere – per il futuro delle nostre comunità e società, la politica non guarda sufficientemente avanti per accorgersene e i servizi per l'infanzia – soprattutto quelli rivolti ai primi anni di vita – restano sospesi fra la prospettiva dell'assistenza ai più deboli e la mancanza di un chiaro riferimento al riconoscimento dell'educazione come un diritto di tutti i bambini.

I servizi di educazione e cura per i bambini piccoli sono così ancora molto pochi e non sono ancora chiaramente identificati come servizi in cui educazione e cura assumono un peso complementare e tale da allontanare sia la prospettiva della semplice assistenza sia quella della precoce scolasticizzazione dei percorsi di crescita e sviluppo.

In questo quadro, il Tuscan Approach all'educazione dei bambini è – crediamo – interessante, perché è un esempio di come possano essere posti in equilibrio tre elementi che non sempre sono in relazione fra di loro:

- un chiaro e persistente nel tempo orientamento della politica nei confronti del tema dell'educazione dei bambini;
- una riflessione pedagogica attenta e aggiornata;
- un coinvolgimento attivo e costruttivo delle risorse presenti sul territorio e nelle comunità a favore di uno sviluppo delle esperienze.

Con TALE, questa esperienza costituisce lo spunto di lavoro per un progetto di scambio e sperimentazione innovativa che coinvolge insieme all'Istituto degli Innocenti altre organizzazioni di Bulgaria, Lituania e Slovenia nel condividere un percorso di riflessione e aggiornamento sulla qualità dei servizi di educazione e cura per l'infanzia.

L'esperienza toscana, da questo punto di vista – non come modello ma piuttosto come approccio – vuole offrire lo spunto per riflettere su quali siano le condizioni irrinunciabili per costruire qualità nei servizi educativi che accolgono bambini e famiglie.



THE TUSCAN APPROACH TO CHILDREN'S EDUCATION

AN EXPERIENCE OPEN TO DIALOGUE

FORTUNATI A., PUCCI A. (EDITED BY)
 FIRENZE, 2014 + CD-ROM
 (ALSO IN ENGLISH, BULGARIAN, LITHUANIAN AND SLOVENIAN)

The child education is not at the centre of interest of the politicians, although it is clear that the children themselves would allow us to design our future as a project open to possibilities, instead of being stuck into the everyday problems.

So, even though the economists tell us that investing in the early years is a marker to predict the future economic development and well-being in our societies and communities, the policymakers are not forward-looking enough to realize it and the education services - especially those for the youngest - are floating in between an assistance-approach and the lack of a clear identification of the education as a child right.

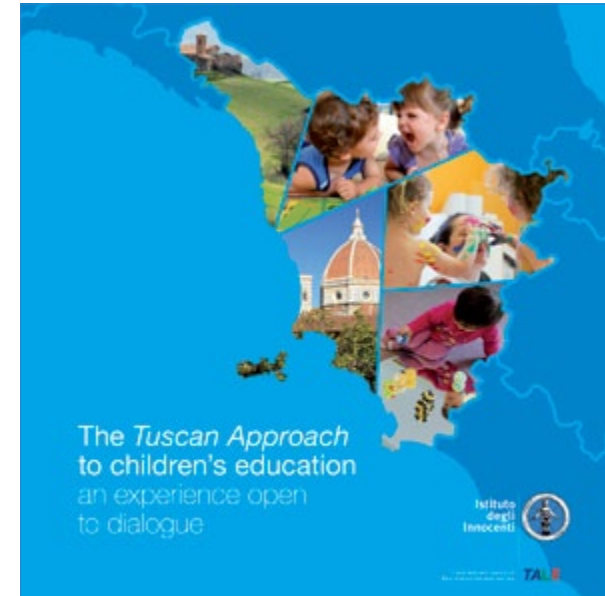
The early years education and care services are still few, and they are not yet clearly recognizable as services where the education and the care are complementary, in a way that both the simple assistance-approach and the early inclusion in the school education are abandoned.

In this frame, the Tuscan Approach to children's education is interesting - we think - because it demonstrates how three of the following elements - which not always are in relation - can be well balanced:

- . a clear and durable policy commitment in the field of child education;
- . an updated and accurate pedagogical research;
- . an active and constructive involvement of the local resources in developing the experiences.

With TALE, this experience is at the centre of an exchange and innovation project which gathers Istituto degli Innocenti of Florence and other organizations from Bulgaria, Lithuania e Slovenia. We are all doing a path together reflecting and learning mutually about the quality of the education and care services for children.

From this point of view the Tuscan Approach - exactly as an approach, not a model - can be seen as an opportunity to reflect over what are the indispensable conditions for building quality in the services for children and families.



TALE TUSCAN APPROACH LEARNING FOR EARLY CHILDHOOD EDUCATION AND CARE - ACTIVITIES, RESULTS AND PERSPECTIVE

FORTUNATI A. (EDITED BY)
FIRENZE, 2015 + USB DRIVE

Training is always seen as a promising activity to support professional development, in the perspective of permanent learning organizations. This implies integration between work practices and reflection within a framework of exchange and comparison between different experiences.

The TALE project has made a bet exactly upon this: it puts the traditional research-action approach together with an exchange of experiences, set in a European trans-national context.

In this sense, the Tuscan Approach should not be seen as a model or a good practice to be repeated in other contexts. Rather, an opportunity to reflect on some important "markers" of the quality in the early childhood education services: space as a resource; the open curriculum; family education and participation; continuous training and learning; governance. A training module in Tuscany in November 2014 gathered together 21 educators, managers and pedagogues from Bulgaria, Slovenia and Lithuania, bringing them to meet with Tuscan experts, professionals and educators from the Istituto degli Innocenti, from the University of Florence and from the Municipalities of Florence, Livorno, Pistoia and San Miniato.

The Istituto degli Innocenti as project leader has implemented the website where the project documentation is hosted; a video on the Tuscan Approach is published in many languages: in Italian and English; in Bulgarian, Slovenian, Lithuanian for the dissemination in the Partner countries; then in French, Spanish and Portuguese for a wider circulation. The Partners from Bulgaria, Slovenia, Lithuania, with the coordination of the International Step by Step Association, are committed to document their experimentation, by producing material to be published on the website.

This volume, containing the main documents that present the various activities completed, proposes a final evaluation, indicating possible perspectives for their further development, also through the commentaries by the Tuscan and European operators who were present at the final, international meeting held in Florence on 4th September 2015.

The new edition of the video on the Tuscan educational services' experiences, which is an integral part of the book, is intended to provide inspiration and the hope that the Tuscan Approach may also in the future inspire exchanges and reflections about the different experiences, to improve the quality of the childhood educational services.





A TUSCAN APPROACH to children's education

